

**GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

---

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE**  
**Gennaio – Giugno 2013**

---



**GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

---

**RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE**

**Gennaio – Giugno 2013**

---

## RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

### 1. Andamento dei principali settori di mercato

Nel primo semestre dell'esercizio 2013 il Gruppo Boero ha conseguito un risultato operativo (differenza tra ricavi e costi operativi) di euro 3.415 mila, in significativo miglioramento (+euro 3.080 mila) rispetto al risultato operativo di euro 335 mila del primo semestre 2012.

Occorre ricordare che nell'esercizio 2012 il Gruppo Boero è stato interessato da un'importante operazione di riorganizzazione attraverso la cessione da parte della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A., operante nel settore Navale, a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited. L'avvenuta cessione, che ha determinato l'uscita di Boat S.p.A. dal perimetro di consolidamento del Gruppo in data 14 novembre 2012, rende pertanto non proficuamente confrontabili i valori economici del bilancio del Gruppo Boero per il periodo chiuso al 30 giugno 2013 con quelli dell'esercizio precedente. Per tale ragione e al solo fine di facilitare il commento dei risultati ottenuti viene fornito il confronto tra il conto economico del primo semestre 2013 e il conto economico proforma del primo semestre 2012, predisposto per rappresentare gli effetti della cessione come se fosse avvenuta il 1° gennaio 2012, ovvero escludendo i valori economici della ex controllata.

Alla luce di quanto esposto il **risultato operativo** del Gruppo al 30 giugno 2013, pari a euro 3.415 mila, evidenzia un miglioramento di euro 3.805 mila rispetto alla perdita operativa proforma del primo semestre 2012 (-euro 390 mila). Occorre peraltro segnalare che il risultato operativo al 30 giugno 2013 risente di una plusvalenza di euro 1.437 mila come di seguito illustrato.

Il risultato operativo positivo del primo semestre 2013 ha evidenziato, a fronte di un andamento del fatturato in contrazione del 4,3%, un significativo miglioramento della marginalità del Gruppo. In particolare l'andamento dei prezzi di acquisto delle principali materie prime, caratterizzate da forti rincari avvenuti nel 2011 solo in parte trasferiti a valle nel 2012, ha evidenziato segnali di miglioramento nel primo semestre 2013. Il risultato operativo del primo semestre 2013 ha inoltre beneficiato delle azioni di riorganizzazione e razionalizzazione dei costi fissi e di struttura attuate nell'esercizio precedente collocate in un più ampio progetto perseguito dal Gruppo a partire dal 2010 volto non solo ad affrontare la difficile congiuntura economica in atto ma anche a realizzare il piano industriale per fronteggiare le sfide del biennio successivo.

Nel corso del primo semestre 2013 il management ha inoltre applicato rigorosi ulteriori piani di contenimento dei costi fissi e avviato nuove consistenti iniziative commerciali.

Per ciò che riguarda l'andamento delle vendite, seppur in un contesto di mercato ancora difficile, si evidenziano segnali di ripresa. I ricavi delle vendite e delle prestazioni recuperano parzialmente la contrazione subita nel primo trimestre dell'esercizio (-11%; euro 17.091 mila al 31 marzo 2013; euro 19.199 mila al 31 marzo 2012) chiudendo il semestre con una flessione complessiva del 4% (-4%; euro 45.625 mila al 30 giugno 2013; euro 47.695 mila al 30 giugno 2012) con prospettive di miglioramento per il secondo semestre 2013.

In aggiunta a quanto riportato, nel corso del primo semestre 2013 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., operante nel settore immobiliare, ha proseguito le attività finalizzate all'alienazione del sito di Genova-Molassana e ha ceduto, con atto notarile a rogito Notaio Lizza Rep. n. 95436 del 29 maggio 2013, il lotto 1 dell'area di Genova-Molassana al prezzo di euro 2,5 milioni oltre l'IVA. L'alienazione ha determinato l'iscrizione al 30 giugno 2013 di una plusvalenza lorda consolidata pari a euro 1.437 mila alla voce "**Altri ricavi operativi**". Nonostante la forte contrazione subita dal settore immobiliare italiano a causa della crisi economica in atto, le iniziative negoziali intraprese nel 2012 nei confronti di primari

operatori hanno portato inoltre alla conclusione di un accordo quadro anche per la cessione del lotto 3, da realizzarsi entro luglio 2013, a un prezzo di cessione di euro 3,1 milioni, significativamente superiore al valore di iscrizione nel bilancio consolidato. L'atto notarile di vendita per il lotto 3 è stato sottoscritto in data 30 luglio 2013.

Nel contempo la società controllata sta proseguendo le attività finalizzate alla vendita anche per i lotti 2 e 4.

Infine, come già comunicato, nel corso del primo semestre 2013 sono state avviate trattative tra la capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. e Orazio Brignola S.p.A. che hanno determinato la stipulazione di un contratto di affitto del ramo d'azienda commerciale di Orazio Brignola S.p.A.. In particolare in data 4 giugno 2013 Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito la società Brignola S.r.l., con un capitale sociale di euro 250 mila, interamente controllata da Boero Bartolomeo S.p.A.; in data 11 giugno 2013 la controllata Brignola S.r.l. e Orazio Brignola S.p.A. hanno sottoscritto il suddetto contratto di affitto del ramo d'azienda commerciale della stessa Orazio Brignola S.p.A.. Alla stessa data Orazio Brignola S.p.A. era in procinto di presentare un ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e ss. della legge fallimentare. Il contratto di affitto del ramo d'azienda prevede un diritto di opzione in favore di Orazio Brignola S.p.A. sulla vendita del ramo commerciale a Brignola S.r.l. in caso di intervenuta omologa del piano di concordato preventivo che Orazio Brignola S.p.A. presenterà, come meglio commentato in parte successiva della presente Relazione.

La controllata Brignola S.r.l. ha chiuso il primo mese di attività registrando una perdita netta di euro 78 mila in considerazione dei costi fissi di gestione di periodo, a fronte di prospettive positive per il secondo semestre 2013.

Il **risultato operativo** del Gruppo al 30 giugno 2013, **al netto delle componenti operative non ricorrenti** e della suddetta plusvalenza, evidenzia un risultato operativo positivo pari a euro 2.323 mila, in significativo miglioramento rispetto al risultato proforma registrato dal Gruppo al 30 giugno 2012 pari a euro 710 mila.

Relativamente agli oneri non ricorrenti occorre ricordare che nel primo semestre 2012, nell'ambito del progetto riorganizzativo sopra menzionato, la capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. avviò una procedura di riduzione del personale per la sede e il laboratorio di Genova. In conseguenza dell'accordo sindacale raggiunto dalla capogruppo in data 15 marzo 2012, nel primo trimestre 2012 furono iscritti **oneri non ricorrenti** per euro 1.100 mila registrati alla voce "Altri accantonamenti". Nel primo semestre 2013 i costi non ricorrenti, relativi a procedure di riduzione del personale avviate nell'esercizio precedente, ammontano complessivamente a euro 345 mila, di cui euro 113 mila iscritti alla voce "Costo del personale" e euro 232 mila alla voce "Altri accantonamenti".

Scendendo nell'analisi, i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** del Gruppo, pari a euro 45.625 mila al 30 giugno 2013 (euro 47.695 mila dato proforma al 30 giugno 2012; euro 55.405 mila al 30 giugno 2012), presentano una flessione di euro 2.070 mila rispetto al primo semestre proforma dell'esercizio precedente (-4%), determinata dal negativo andamento del fatturato dei settori Edilizia e Mare, concentrato in particolare nel primo trimestre 2013 (pari al -11% circa), confermando così le proiezioni formulate per l'esercizio 2013, caratterizzate dal perdurare durante la prima parte dell'esercizio 2013 delle difficoltà riscontrate nel 2012, a fronte di un secondo trimestre 2013 in miglioramento. Il secondo trimestre 2013, in particolare, ha evidenziato i primi segnali di ripresa determinati dall'attenuarsi della crisi politica in atto nei primi mesi dell'anno, dal miglioramento delle condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli nel primo quadrimestre 2013 e dalle numerose iniziative commerciali avviate dal Gruppo. Sulla contrazione del fatturato ha inoltre inciso la selezione della clientela perseguita dal Gruppo Boero per fronteggiare il rischio di insolvenza connesso ai problemi di liquidità che continuano a caratterizzare il mercato nel suo complesso.

Sono di seguito descritti nel dettaglio gli andamenti registrati nei settori di mercato in cui il Gruppo opera tradizionalmente:

### Edilizia

L'andamento del settore, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover e Grandi Superfici, ha registrato nel corso del primo semestre 2013 una contrazione complessiva del 8,6%. La flessione delle vendite è avvenuta in particolare nel corso del primo trimestre 2013 (-15,7%) a fronte di un andamento in miglioramento registrato nel secondo trimestre 2013. Il primo trimestre ha confermato l'evoluzione ancora negativa della componente pubblica, ulteriormente penalizzata dall'instabilità politica che ha interessato il trimestre in oggetto. La componente del residenziale ha continuato a essere frenata da problemi di accesso al credito e da un mercato immobiliare caratterizzato da una forte stagnazione. In aggiunta le sfavorevoli condizioni meteorologiche che hanno interessato i primi mesi dell'esercizio hanno ulteriormente penalizzato l'andamento del settore nel primo trimestre dell'esercizio.

Il protrarsi della crisi economica e finanziaria ha inoltre comportato un decadimento dell'assortimento dell'offerta qualitativa da parte di molti rivenditori di vernici, consentendo l'accesso al mercato professionale anche ad aziende senza marchi di pregio con conseguente tensione sui prezzi di vendita. Positivamente, a partire dal mese di maggio, il Gruppo Boero ha assistito a una curva in controtendenza, che continua ancor oggi, grazie anche all'immissione sul mercato di molte novità nonché alle consistenti iniziative commerciali avviate dal Gruppo nel semestre.

### Mare

Il settore, in modesto miglioramento, è principalmente costituito dalle vendite del settore Yachting dedicato alle vernici per la nautica, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting. Nell'ambito dell'operazione straordinaria di cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex controllata Boat S.p.A. operante nel settore Navale, le parti hanno previsto anche la stipula di un accordo che prevede il diritto di Boero di realizzare un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi finanziari, derivanti dalle vendite della quota di produzione che sarà realizzata a favore della collegata Boat, sono stati incorporati all'interno del settore Mare.

Per una ancor migliore comprensione della variazione del fatturato, se il dato comparativo pro forma al 30 giugno 2012 fosse aumentato della quota di ricavi realizzati in allora tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Boat S.p.A., il settore evidenzerebbe complessivamente un peggioramento rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente determinato dai minori volumi di vendita realizzati nel 2013 tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Boat S.p.A. (non più controllata totalitariamente da Boero Bartolomeo S.p.A.), oltre che da un andamento in flessione del settore Yachting. Segnali di ripresa provengono dal settore Yachting interessato da un miglioramento delle vendite nel secondo trimestre 2013 in particolare verso i mercati esteri.

L'andamento del fatturato nel secondo semestre 2013 fa prevedere, unitamente all'apporto di Brignola S.r.l., un esercizio 2013 in linea con le attese.

Il **risultato della gestione finanziaria**, oneroso per euro 481 mila al 30 giugno 2013 contro euro 632 mila dato proforma al 30 giugno 2012, risulta in miglioramento per effetto del minore indebitamento netto del Gruppo rispetto al 2012.

L'**utile netto** del Gruppo al 30 giugno 2013 è pari a euro 1.582 mila, in miglioramento di euro 2.371 rispetto alla perdita netta di euro 789 mila registrata al 30 giugno 2012.

## 2. Andamento delle società del Gruppo

Il fatturato, il risultato operativo e la posizione finanziaria netta per le varie società del Gruppo sono desumibili dal seguente prospetto che permette inoltre di cogliere l'evoluzione della gestione rispetto al primo semestre 2012.

Euro/Migliaia	Boero Bartolomeo	Boero Colori France	Imm.re Genova MolassanaNuova	Brignola S.r.l.	Consolidato	
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>						
I trim. 2013	16.333	1.359		0	-	17.091
II trim. 2013	27.187	1.252		0	436	28.534
<b>Totale al 30/06/2013</b>	<b>43.520</b>	<b>2.611</b>		<b>0</b>	<b>436</b>	<b>45.625</b>
<b>Totale al 30/06/2012</b>	<b>48.009</b>	<b>3.083</b>		<b>0</b>	<b>-</b>	<b>47.695*</b>
<b>Risultato Operativo</b>						
I trim. 2013	(912)	220	(54)	-		(743)
II trim. 2013	2.925	132	(180)	(107)		4.158
<b>Totale al 30/06/2013</b>	<b>2.013</b>	<b>352</b>	<b>(234)</b>	<b>(107)</b>		<b>3.415</b>
<b>Totale al 30/06/2012</b>	<b>(815)</b>	<b>526</b>	<b>(106)</b>	<b>-</b>		<b>(390)*</b>
<b>Utile netto (perdita) del periodo</b>						
I trim. 2013	(833)	157	(90)	-		(863)
II trim. 2013	1.724	82	(183)	(78)		2.445
<b>Totale al 30/06/2013</b>	<b>891</b>	<b>239</b>	<b>(274)</b>	<b>(78)</b>		<b>1.582</b>
<b>Totale al 30/06/2012</b>	<b>(447)</b>	<b>340</b>	<b>(167)</b>	<b>-</b>		<b>(789)*</b>
<b>Posizione finanziaria netta**</b>						
30-giu-13	(38.285)	203	(4.704)	(118)		(42.904)
30-giu-12	(43.681)	407	(5.461)	-		(48.623)*

\*Dato proforma al 30 giugno 2012

\*\*La posizione finanziaria netta delle società controllate Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e Brignola S.r.l. include il rapporto di conto corrente di Gruppo nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria da parte della controllante Boero Bartolomeo S.p.A..

L'andamento delle società del Gruppo è risultato il seguente:

### Andamento della controllante Boero Bartolomeo S.p.A.

Boero Bartolomeo S.p.A. ha chiuso il primo semestre 2013 con un **risultato operativo** positivo di euro 2.013 mila, in miglioramento di euro 2.828 mila rispetto al corrispondente periodo del 2012 che registrava una perdita operativa di euro 815 mila. Come già per il Gruppo, anche per Boero Bartolomeo S.p.A. il risultato operativo beneficia del miglioramento del margine di contribuzione delle vendite per effetto dell'andamento positivo dei prezzi delle materie prime e della riduzione dei costi fissi a seguito degli interventi riorganizzativi intrapresi dalla Società negli esercizi precedenti nonché per effetto di ulteriori piani di contenimento degli stessi avviati nell'esercizio corrente, come meglio precisato nel paragrafo 1.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a euro 43.520 mila, risultano in contrazione rispetto ai ricavi realizzati nel primo semestre dell'esercizio 2012, pari a euro 48.009 mila, evidenziando una diminuzione del 9,4% (-euro 4.489 mila). In particolare, il settore Edilizia ha conseguito nel primo semestre dell'esercizio 2013 una flessione complessiva del fatturato del 9,2%, determinata dall'andamento negativo delle vendite nel primo quadrimestre a fronte di tassi di crescita positivi a partire dal mese di maggio 2013. Come già spiegato in parte precedente della presente Relazione, sulla contrazione del fatturato hanno inciso le politiche di selezione del cliente perseguite dalla società; a livello macroeconomico il settore ha confermato un'evoluzione ancora difficile della componente pubblica su cui ha influito sia la difficile congiuntura economica in atto sia l'instabilità politica che ha caratterizzato i primi mesi dell'esercizio. Le iniziative commerciali attuate dalla Società nel semestre hanno consentito di fronteggiare le difficoltà congiunturali che hanno caratterizzato i primi mesi del corrente esercizio arrestando la flessione delle vendite.

Nel settore Yachting il fatturato risulta complessivamente in diminuzione del 4,9% rispetto al 30 giugno 2012, evidenziando tuttavia i primi cauti segnali di miglioramento nel secondo trimestre dell'esercizio 2013 rispetto al primo, in particolare per le vendite destinate al mercato estero.

L'andamento del fatturato verso le altre società del Gruppo ha registrato una diminuzione del 28,6% rispetto al corrispondente periodo del 2012 conseguentemente alla riduzione delle vendite alla ex-controllata Boat S.p.A.. Come già precisato, il 70% della partecipazione nella controllata Boat S.p.A. operante nel settore Navale è stato ceduto da Boero Bartolomeo S.p.A. in data 14 novembre 2012; nell'ambito dell'operazione straordinaria di cessione, le parti hanno previsto anche la stipula di un accordo che prevede il diritto di Boero Bartolomeo S.p.A. di continuare a produrre un certo numero di prodotti a favore di Boat S.p.A., ancorché per volumi inferiori rispetto ai volumi realizzati nell'esercizio precedente in cui la società era controllata totalitariamente da Boero Bartolomeo S.p.A..

A fronte dell'andamento del fatturato sopra descritto, in contrazione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, la Società ha conseguito un margine di contribuzione in miglioramento rispetto al primo semestre 2012.

In particolare la voce **“Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze”** è pari a euro 16.391 mila ed evidenzia una diminuzione di euro 4.439 mila rispetto al dato del 30 giugno 2012 (euro 20.830 mila), con una significativa diminuzione percentuale della sua incidenza sui ricavi delle vendite (ipotizzando ricavi pari a 100):

	I semestre 2013	I semestre 2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	37,7%	43,4%

In merito all'andamento delle quotazioni delle principali materie prime, occorre ricordare che, dopo un primo trimestre 2012 caratterizzato da prezzi di mercato ancora molto elevati, nella restante parte dell'esercizio si sono verificati i primi positivi segnali di riduzione dei costi di approvvigionamento di alcune materie prime per effetto di un aumento della loro disponibilità e del rallentamento dell'economia a livello globale. In aggiunta a questo, nel corso dell'ultima parte del 2012 il Gruppo ha dato attuazione laddove possibile a iniziative di adeguamento dei prezzi di vendita conseguenti alle dinamiche dei costi delle materie prime al fine di contenere gli impatti sulla marginalità dei pesanti rincari intervenuti. I benefici di tale politica hanno pertanto avuto effetto soprattutto sui dati del 2013.

L'andamento dei prezzi delle materie prime per il primo semestre 2013 conferma tendenze di maggiore stabilità, e in alcuni casi di flessione, già registrate nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2012, con conseguenti effetti positivi sulla marginalità, conseguiti anche attraverso le iniziative negoziali intraprese nell'esercizio precedente. Le prospettive per il secondo semestre 2013

confermano la tendenza alla stabilità dei prezzi delle materie prime con qualche eccezione di entità contenuta.

I **costi per servizi** registrano una diminuzione di euro 1.244 mila rispetto al 30 giugno 2012 (-10%) per effetto dei piani di contenimento dei costi fissi perseguiti dal management e per la contrazione dei costi variabili derivante dalla diminuzione del fatturato di periodo.

La voce “**Costo del personale**” diminuisce di euro 403 mila (da euro 9.622 mila del 2012 a euro 9.219 mila del 2013) a seguito delle procedure di riduzione del personale avviate dalla società capogruppo nell'esercizio 2012.

Se si esclude l'effetto degli oneri non ricorrenti la diminuzione della voce “costo del personale” rispetto al 30 giugno 2012 sale a euro 516 mila.

Come già precisato, nel primo trimestre 2012 la capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha avviato una procedura di riduzione del personale per la sede e il laboratorio di Genova iscrivendo **oneri non ricorrenti** per euro 1.100 mila alla voce “Altri accantonamenti”.

Nell'esercizio 2012 Boero Bartolomeo S.p.A. ha sostenuto complessivamente costi non ricorrenti per euro 1.898 mila, principalmente a fronte della procedura di riduzione del personale per la sede e il laboratorio di Genova e di una analoga procedura per gli stabilimenti di Rivalta Scrivia, Pozzolo Formigaro e deposito di Tortona avviata nell'ultimo trimestre del 2012. Nel corso dell'esercizio precedente, a seguito del perdurare della crisi economica nazionale e delle inevitabili conseguenze in termini di contrazione del fatturato e dei volumi di produzione, si è resa infatti opportuna la decisione di procedere alla chiusura dello stabilimento di Pozzolo Formigaro, al fine di massimizzare la razionalizzazione dei processi produttivi e della relativa struttura organizzativa, consolidando tutte le produzioni di Boero Bartolomeo S.p.A. nel nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia.

Il trasferimento delle attività produttive è in procinto di essere ultimato; tuttavia anche a seguito dell'operazione straordinaria in corso tra la controllata neo costituita Brignola S.r.l. e Orazio Brignola S.p.A., l'edificio dello stabilimento di Pozzolo Formigaro verrà utilizzato nei prossimi mesi come magazzino di stoccaggio per alcune tipologie di prodotti vernicianti.

Al contempo la Società sta valutando tutte le alternative possibili per una successiva alienazione o locazione a terzi dell'immobile, di alcuni impianti e del terreno adiacente lo stabilimento. Al momento non vi sono elementi per ritenere probabili oneri di bonifica ambientale.

Nel primo semestre 2013 i costi non ricorrenti relativi alle procedure di riduzione del personale sopra menzionate ammontano a euro 345 mila iscritti per euro 113 mila alla voce “costo del personale” e per euro 232 mila alla voce “Altri accantonamenti”.

Il **risultato della gestione finanziaria** al 30 giugno 2013, negativo per euro 279 mila, evidenzia un peggioramento di euro 749 mila rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (risultato positivo per euro 469 mila al 30 giugno 2012). Il peggioramento deriva principalmente dai minori dividendi ricevuti dalla ex-controllata Boat S.p.A. (-euro 766 mila) non più controllata totalitariamente ma collegata al 30% a partire dal 14 novembre 2012. Complessivamente, al 30 giugno 2013 i proventi da partecipazione derivanti dalla collegata Boat S.p.A. ammontano a euro 114 mila (euro 1.000 mila i dividendi da società controllate al 30 giugno 2012, di cui verso la ex controllata Boat S.p.A. euro 880 mila).

L'**utile netto** del primo semestre 2013, pari a euro 891 mila (perdita netta di euro 447 mila al 30 giugno 2012), sconta imposte per euro 842 mila (euro 101 mila al 30 giugno 2012). L'aumento in valore assoluto delle imposte correnti è principalmente determinato dall'aumento del risultato imponibile, al netto dei dividendi da società controllate, particolarmente significativi al 30 giugno 2012.

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

## Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo verso banche e società del Gruppo risulta pari a euro 38.285 mila al 30 giugno 2013, di cui euro 8.898 mila scadenti oltre l'anno (euro 33.824 mila al 31 dicembre 2012, di cui euro 10.680 mila scadenti oltre l'esercizio; euro 43.681 mila al 30 giugno 2012, di cui euro 12.463 mila scadenti oltre l'anno).

Il confronto con la situazione finanziaria e patrimoniale al 30 giugno 2012, che peraltro permette di meglio isolare l'effetto della stagionalità, evidenzia un significativo miglioramento dell'indebitamento netto, con una contrazione di circa 5,4 milioni di euro.

L'andamento delle componenti tipiche del capitale circolante netto, ovvero crediti e debiti commerciali e rimanenze di magazzino, ha determinato una riduzione del fabbisogno finanziario per euro 1.116 mila rispetto al 30 giugno 2012, essenzialmente determinato dalla contrazione di fatturato registrata nel periodo.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta è inoltre riconducibile, in presenza di contenuti investimenti in immobilizzazioni sostenuti nel periodo, alla cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A., avvenuta in data 14 novembre 2012 per un corrispettivo di euro 3.427 mila interamente incassato da Boero Bartolomeo S.p.A. alla data del *closing*.

In conseguenza della stagionalità delle vendite che prevede tassi di crescita particolarmente elevati nel secondo trimestre dell'esercizio, l'evoluzione rispetto al 31 dicembre 2012 (variazione negativa della posizione finanziaria netta di euro 4,4 milioni di euro), risente principalmente del maggior fabbisogno finanziario collegato alla crescita del capitale circolante netto per euro 6.428 mila, in particolare dei crediti commerciali e delle rimanenze di magazzino. In termini di capitale investito netto la variazione complessiva si riduce a euro 5.304 mila, principalmente per la riduzione della voce Immobilizzazione materiali determinata dall'effetto degli ammortamenti effettuati nel semestre in presenza di investimenti molto contenuti. Sulla variazione complessiva ha infine influito l'autofinanziamento derivante dall'utile netto del periodo pari a euro 891 mila.

Il debito finanziario di euro 8.898 mila, iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'anno, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato in data 4 dicembre 2006 per un importo complessivo di euro 25.000 mila, concesso da Unicredit S.p.A. al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona). Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti, ed è rimborsato in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui già rimborsate per un importo totale al 30 giugno 2013 di euro 12.500 mila.

Per una più completa descrizione della composizione del debito residuo di tale finanziamento si rimanda al commento della posizione finanziaria consolidata riportato in parte successiva della presente Relazione.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

La Capogruppo ha effettuato nel primo semestre 2013 investimenti complessivi in immobilizzazioni materiali per euro 840 mila ed in immobilizzazioni immateriali per euro 283 mila. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali hanno riguardato impianti e macchinari (+euro 480 mila) riferiti principalmente a interventi mirati alla sicurezza nonché a nuovi cespiti acquisiti ai fini del trasferimento delle attività da Pozzolo Formigaro a Rivalta Scrivia (euro 452 mila) e macchinario elettronico per euro 161 mila (di cui euro 135 mila relativi a macchine tintometriche concesse in comodato alla clientela).

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, a inizio 2012 la Capogruppo ha dato avvio al progetto di implementazione di un nuovo sistema informatico aziendale optando per l'acquisto di un software esterno per la gestione trasversale e integrata di tutte le funzioni e le aree aziendali. Il nuovo sistema, oltre a consentire di recuperare efficienza nei processi amministrativi eliminando attività a basso valore aggiunto, ha permesso di superare il precedente stato di frammentazione dei software operativi, andando a coprire anche le aree di produzione e logistica, precedentemente gestite con software sviluppato internamente. Nell'ambito di tale investimento, al 31 dicembre 2012, risultavano iscritti alla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" euro 1.258 mila, relativi principalmente all'acquisto del summenzionato sistema che, nel complesso, è diventato operativo il 1 gennaio 2013, con conseguente riclassifica ad immobilizzazioni in uso. In aggiunta la società Capogruppo ha sostenuto nel primo semestre ulteriori investimenti relativi al nuovo sistema informatico pari a euro 283 mila (euro 109 mila iscritti alla voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", euro 174 mila iscritti alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti").

Con riferimento alla situazione patrimoniale si segnala infine che in data 29 aprile 2013 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A. che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2012 e deliberato la copertura integrale della perdita dell'esercizio 2012 pari a euro 939 mila utilizzando utili di esercizi precedenti portati a nuovo.

\*\*\*\*

### **Esercizio della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi**

Boero Bartolomeo S.p.A. aderisce, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 (e s.m.i.), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

\*\*\*\*

### **Andamento della controllata Boero Colori France S.a.r.l.**

La controllata Boero Colori France S.a.r.l., presente sul mercato francese del settore Yachting, ha chiuso il primo semestre del 2013 con un **risultato operativo** positivo di euro 352 mila, in contrazione rispetto al risultato del primo semestre 2012 pari a euro 526 mila.

La società controllata ha registrato nei primi sei mesi del 2013 un fatturato in contrazione rispetto al primo semestre 2012 (i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a euro 2.611 mila al 30 giugno 2013; euro 3.083 mila al 30 giugno 2012) a fronte di un margine di contribuzione in miglioramento rispetto al 30 giugno 2012. La flessione dell'utile operativo (euro 352 mila al 30 giugno 2013, euro 526 mila al 30 giugno 2012) è riconducibile alla riduzione del fatturato causata dall'andamento del mercato in contrazione, dalle politiche di selezione della clientela al fine di preservarsi da rischi di insolvenza e dalle politiche commerciali decise dalla Società per preservare al meglio la marginalità delle vendite.

La stagionalità delle vendite tipica del mercato prevede una naturale contrazione delle vendite nel secondo semestre dell'anno con una conseguente riduzione del risultato operativo corrente conseguito al 30 giugno 2013.

### **Andamento e rapporti con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.**

La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., operante nel settore immobiliare, ha proseguito nel corso del primo semestre 2013 le attività finalizzate all'alienazione del sito di Genova-Molassana ed ha ceduto, con atto notarile a rogito Notaio Lizza Rep. n. 95436 in data 29 maggio 2013 l'area edificabile corrispondente al settore 1 dell'area di Genova-Molassana comprensiva del relativo permesso a costruire, al prezzo di cessione di 2,5 milioni di euro oltre l'IVA. Nel bilancio separato della controllata l'alienazione del lotto 1 ha determinato l'iscrizione al 30 giugno 2013 di una minusvalenza di euro 119 mila determinata come differenza tra il valore di cessione del lotto 1 e il valore di iscrizione in bilancio dello stesso (dato dal valore iniziale di conferimento maggiorato dei costi successivamente sostenuti dalla società ad esso direttamente imputabili). A livello consolidato, come già precisato, l'alienazione del lotto 1 ha per contro determinato l'iscrizione di una plusvalenza pari a euro 1.437 mila alla voce "Altri ricavi operativi".

Si ricorda a tale proposito che nell'esercizio 2010 la capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. conferiva alla società controllata, allora di nuova costituzione, Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. l'area di Genova-Molassana, quale individuata dalla relazione di stima predisposta da primario esperto del settore, asseverata con giuramento nanti la Cancelleria del tribunale di Torino nel mese di dicembre 2010. Il valore di conferimento fu stabilito pari a 15 milioni di euro, valore indicato nella suddetta relazione di stima. Sulla base del valore di conferimento Boero Bartolomeo S.p.A. rilevò a conto economico alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" il provento non ricorrente di euro 11.661 mila derivante dalla differenza tra il valore di conferimento sopra citato e il valore di carico dell'area edificabile pari, al 20 dicembre 2010, a euro 3.339 mila.

Per contro il risultato consolidato dell'esercizio 2010 non beneficiò del provento non ricorrente di euro 11.661 mila derivante dal conferimento dell'area di Genova-Molassana alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.. Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 il provento di cui sopra fu integralmente eliso trattandosi di un utile non ancora realizzato verso terzi. Nel bilancio consolidato al 30 giugno 2013 si è pertanto proceduto a rilasciare proporzionalmente la rettifica in allora operata e ad iscrivere alla voce "Altri ricavi operativi" la plusvalenza pari a euro 1.437 mila relativa alla cessione del lotto 1.

Nonostante la forte contrazione subita dal settore immobiliare italiano e genovese a causa della crisi economica in atto, le iniziative negoziali intraprese nel 2012 nei confronti di primari

operatori hanno portato inoltre alla conclusione di un accordo quadro anche per la cessione del lotto 3 da realizzarsi entro fine luglio 2013, a un prezzo di cessione di euro 3,1 milioni di euro, significativamente superiore al valore di iscrizione nel bilancio consolidato. L'atto notarile di vendita per il lotto 3 è stato sottoscritto in data 30 luglio 2013.

Nel contempo la controllata sta proseguendo le attività finalizzate alla vendita anche per i lotti 2 e 4. Per i settori 2 e 4 il Comune, a mezzo di Conferenza dei Servizi, ex art. 14 L. n. 241/90, con determinazioni dirigenziali 2012-118.18.0.-78 e 2012-118.18.0.-79, divenute esecutive in data 22 novembre 2012, ha, rispettivamente, approvato in modo definitivo i progetti edilizi.

La Società ha chiuso il primo semestre del 2013 con un risultato operativo in perdita per euro 235 mila (perdita operativa di euro 106 mila al 30 giugno 2012) per effetto dei costi fissi di gestione sostenuti nel semestre e della sopra citata minusvalenza di cessione. La gestione finanziaria del primo semestre 2013 è risultata onerosa per euro 115 mila. La controllata ha pertanto sostenuto una **perdita netta** complessiva di euro 274 mila al 30 giugno 2013 (perdita netta complessiva di euro 167 mila al 30 giugno 2012).

L'indebitamento finanziario netto della Società è pari a euro 4.704 mila al 30 giugno 2013 (euro 5.855 mila al 31 dicembre 2012) ed è interamente scadente entro l'anno successivo.

La variazione positiva dell'indebitamento finanziario netto è stata determinata dall'incasso per euro 1,5 milioni del provento derivante dall'alienazione del lotto 1 avvenuta in data 29 maggio 2013, l'importo residuo verrà incassato dalla controllata per euro 756 mila nel terzo trimestre dell'esercizio corrente e per la rimanente parte nell'ultimo trimestre del 2013, determinando un significativo miglioramento della posizione finanziaria della società. Sulla diminuzione dell'indebitamento influirà inoltre, nel secondo semestre, l'incasso relativo alla cessione del lotto 3 ad un prezzo complessivo di euro 3,1 milioni oltre IVA per euro 651 mila per un totale di euro 3,751 milioni, previsto alle seguenti scadenze:

- 938 mila alla data del rogito del 30 luglio 2013;
- 938 mila entro il 30 settembre 2013;
- 938 mila entro il 30 novembre 2013;
- 938 mila entro il 31 dicembre 2013.

### **Andamento della controllata Brignola S.r.l.**

Come già descritto nella prima parte della presente Relazione, in data 4 giugno 2013 la capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito una nuova società a responsabilità limitata unipersonale denominata Brignola S.r.l., con un capitale sociale di euro 250 mila, avente come oggetto sociale principalmente la produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori, di olii industriali e derivati, di contenitori e di imballaggi in genere.

In data 11 giugno 2013 la neo-costituita Brignola S.r.l. (interamente controllata da Boero Bartolomeo S.p.A.) e Orazio Brignola S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di affitto del ramo d'azienda commerciale della stessa Orazio Brignola S.p.A..

Alla stessa data Orazio Brignola S.p.A. era in procinto di presentare un ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e ss. della legge fallimentare. Il contratto di affitto del ramo d'azienda prevede un diritto di opzione in favore della Orazio Brignola S.p.A. sulla vendita del ramo commerciale alla Brignola S.r.l. in caso di intervenuta omologa del piano di concordato preventivo che Orazio Brignola S.p.A. presenterà ed il cui esito al momento non è prevedibile.

In caso di esercizio dell'opzione di vendita, Brignola S.r.l. acquisterà il ramo aziendale e pagherà a Orazio Brignola S.p.A. un prezzo pari a euro 1.800.000, dal quale andranno detratti (i) tutti i canoni di locazione pagati da Brignola S.r.l. (il cui importo è pari a euro 25.000 al mese), (ii) le quote di T.F.R. relative ai dipendenti del ramo aziendale trasferito a Brignola S.r.l. e maturate fino alla data di stipula del contratto di affitto del ramo aziendale, salvo che non

risultino già versate da Orazio Brignola S.p.A. per la costituzione degli appositi fondi per la previdenza dei lavoratori previsti dalle vigenti norme di legge; (iii) tutti gli eventuali importi dovuti ai dipendenti trasferiti alla data di stipulazione del contratto di affitto per eventuali ferie maturate e non godute alla data di stipulazione del contratto di affitto e non corrisposti ai dipendenti trasferiti da Orazio Brignola S.p.A.; e (d) le indennità di fine rapporto relative agli agenti trasferiti e maturate fino alla data di stipulazione del contratto di affitto che vengano trasferite a Brignola S.r.l. al momento dell'acquisto del ramo aziendale.

Il contratto verrà a cessare al verificarsi del primo dei seguenti eventi:

(i) alla scadenza del dodicesimo mese successivo alla stipula del contratto di affitto del ramo; o  
(ii) ove l'omologa del piano di concordato intervenisse prima della scadenza del termine sub (i) supra,

(a) alla scadenza del termine di 20 giorni dalla intervenuta omologa del piano senza che l'opzione di vendita del ramo aziendale sia stata esercitata da parte di Orazio Brignola S.p.A. oppure,

(b) in caso di esercizio dell'opzione di vendita del ramo aziendale da parte di Orazio Brignola S.p.A., alla data della stipulazione del contratto di compravendita del ramo aziendale.

Contestualmente alla sottoscrizione del contratto di affitto del ramo d'azienda commerciale sopra descritto le parti hanno inoltre previsto anche la stipulazione di una serie di contratti accessori volti a regolamentare principalmente la compravendita di prodotti finiti e materie prime. In virtù di tali accordi la neo costituita società Brignola S.r.l. acquista i prodotti finiti da rivendere ai clienti finali da Orazio Brignola S.p.A. che ne mantiene pertanto la produzione per una durata massima di 12 mesi.

Infine, in data 26 giugno 2013 Brignola S.r.l. ha stipulato con Boat S.p.A. un contratto di subaffitto del ramo d'azienda navale ottenuto in locazione da Orazio Brignola S.p.A.. specularmente al contratto principale, tale accordo di subaffitto prevede che, subordinatamente all'acquisto del ramo aziendale commerciale da parte di Brignola S.r.l. in caso di esercizio dell'opzione di vendita da parte di Orazio Brignola S.p.A. a seguito dell'intervenuta omologazione, Boat S.p.A. acquisti da Brignola S.r.l. il ramo d'azienda navale a un prezzo pari a euro 150.000.

A partire dal 4 giugno 2013 Brignola S.r.l., operante nel settore Edilizia e Yachting, entra di conseguenza nel perimetro di consolidamento del Gruppo Boero.

La controllata Brignola S.r.l. ha chiuso il primo mese di attività registrando una perdita netta di euro 78 mila in considerazione dei costi fissi di gestione di periodo a fronte di prospettive positive per il secondo semestre 2013. L'indebitamento finanziario netto della società è pari a euro 118 mila al 30 giugno 2013 ed è interamente scadente entro l'anno successivo.

### 3. Andamento della Gestione Consolidata

Nel primo semestre del 2013 il Gruppo Boero ha conseguito i risultati economico-finanziari sintetizzati nel seguente prospetto:

Migliaia di euro	1° semestre 2013	Variazione%	1° semestre 2012 proforma
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.625	-4,3%	47.695
Altri ricavi operativi	2.135	N.S.	501
Ricavi operativi totali	47.760	-0,9%	48.196
Consumi materie prime e merci	17.176	-10,4%	19.173
Costi per servizi, locazioni e noleggi	13.155	-7,9%	14.283
Altri costi operativi	624	3,0%	606
Costo del personale	9.748	-3,6%	10.114
- di cui non ricorrenti:	113	N.S.	0
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.535	-1,8%	2.581
Svalutazione crediti	700	7,5%	651
Altri accantonamenti	407	-65,4%	1.178
- di cui non ricorrenti:	232	N.S.	1.100
Totale componenti operative non ricorrenti	345	N.S.	1.100
Risultato operativo	3.415	N.S.	(390)
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti	3.760	N.S.	710
Proventi (oneri) finanziari	(481)	-23,9%	(632)
Risultato prima delle imposte	2.934	N.S.	(1.022)
Utile (perdita) netto del periodo derivante dall'attività di funzionamento	1.582	N.S.	(1.259)
Utile (perdita) netto del periodo	1.582	N.S.	(789)

N.S. = Percentuali > 100%

- ♦ I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** del Gruppo presentano un andamento in contrazione rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (-euro 2.070 mila, -4,3%), attribuibile in misura diversa agli andamenti registrati nei settori di mercato in cui il Gruppo opera tradizionalmente: in particolare il fatturato del settore Edilizia ha registrato una flessione del 8,6% passando da euro 36.995 mila al 30 giugno 2012 a euro 33.826 mila al 30 giugno 2013. Le vendite del settore Mare sono passate da euro 10.666 mila al 30 giugno 2012 a euro 11.421 mila al 30 giugno 2013. In relazione agli andamenti dei settori di vendita in cui opera il Gruppo si rimanda a quanto già descritto in parte precedente della presente Relazione.
- ♦ Gli **altri ricavi operativi** pari a euro 2.135 mila (euro 501 mila al 30 giugno 2012) accolgono la plusvalenza di cessione del lotto 1 dell'area di Genova-Molassana pari a euro 1.437 mila. A tale proposito si rimanda a quanto già indicato nel paragrafo dedicato alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..
- ♦ Il **risultato operativo corrente** (al netto delle componenti non ricorrenti), evidenzia un utile pari a euro 3.760 mila al 30 giugno 2013 e registra un miglioramento significativo di euro 3.050 mila rispetto al primo semestre proforma del precedente esercizio (utile di euro 710 mila al 30 giugno 2012), risentendo dei diversi andamenti registrati dai settori del Gruppo: il settore Edilizia registra un margine operativo di euro 1.384 mila al 30 giugno

2013 contro euro 370 mila al 30 giugno 2012, il settore Mare presenta un margine operativo pari a euro 1.399 mila al 30 giugno 2013; euro 922 mila al 30 giugno 2012.

In particolare la voce **“Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze”** è pari a euro 17.176 mila e evidenzia una diminuzione di euro 1.997 mila rispetto al dato proforma del 30 giugno 2012 (euro 19.173 mila). In flessione anche l'incidenza della voce rispetto ai “ricavi delle vendite e delle prestazioni” (ipotizzando ricavi pari a 100):

	I sem 2013	I sem 2012 proforma	I trim 2013	I trim 2012 proforma
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100	100	100
Consumo materie prime e merci	37,65%	40,20%	34,91%	36,85%
Servizi, locazioni e noleggi	28,83%	29,95%	32,71%	32,89%

Come si evince dalla tabella sopra riportata, in merito all'andamento delle quotazioni delle principali materie prime, occorre ricordare che dopo un primo trimestre 2012 caratterizzato da prezzi di mercato ancora molto elevati, nella restante parte dell'esercizio 2012 si sono verificati i primi positivi segnali di riduzione dei costi di approvvigionamento di alcune materie prime per effetto di un aumento della loro disponibilità e del rallentamento dell'economia a livello globale. In aggiunta a questo, nel corso dell'ultima parte del 2012 il Gruppo ha dato attuazione, laddove possibile, a iniziative di adeguamento dei prezzi di vendita conseguenti alle dinamiche dei costi delle materie prime al fine di contenere gli impatti sulla marginalità dei pesanti rincari.

L'andamento dei prezzi delle materie prime nel primo trimestre 2013 ha confermato tendenze di maggiore stabilità e in alcuni casi di flessione, già registrate nell'ultimo trimestre dell'esercizio precedente. Il secondo trimestre 2013 ha registrato un andamento stabile ancorché non in flessione con conseguenti effetti positivi sulla marginalità, conseguiti anche attraverso le iniziative negoziali intraprese nell'esercizio precedente.

Le prospettive per il secondo semestre 2013 confermano la tendenza alla stabilità dei prezzi delle materie prime con qualche eccezione di entità contenuta.

- ♦ I **costi per servizi, locazioni e noleggi** registrano una variazione in diminuzione di euro 1.128 mila (-7,9%) imputabile sia alla diminuzione dei costi variabili per effetto della contrazione del fatturato sia alla diminuzione dei costi fissi di struttura ottenuta dal management attraverso azioni di contenimento dei costi.
- ♦ Il **costo del personale**, al netto degli oneri non ricorrenti di euro 113 mila, diminuisce di euro 479 mila a seguito delle procedure di riduzione del personale avviate dalla Capogruppo nell'esercizio 2012. Si rimanda a quanto già commentato in parte precedente della presente Relazione.

Includendo le componenti non ricorrenti, il risultato operativo risulta positivo per euro 3.415 mila al 30 giugno 2013, registrando un miglioramento di euro 3.805 mila rispetto al primo semestre proforma del precedente esercizio (perdita operativa di euro 390 mila al 30 giugno 2012). Come già precisato, al 30 giugno 2013 il Gruppo ha iscritto oneri non ricorrenti complessivamente pari a euro 345 mila di cui euro 113 mila iscritti alla voce “costo del personale” e euro 232 mila iscritti alla voce “Altri accantonamenti” relativi alle procedure di riduzione del personale avviate nell'esercizio precedente. Nel primo semestre 2012 furono iscritti **oneri non ricorrenti** per euro 1.100 mila registrati alla voce “Altri accantonamenti” inerenti la procedura di riduzione del personale per la sede e il

laboratorio di Genova avviata dalla società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. nel primo trimestre 2012 nell'ambito del progetto riorganizzativo già sopra descritto. Nel primo semestre 2013, come anche nel primo semestre 2012, non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

- ♦ Il **risultato della gestione finanziaria**, oneroso per euro 481 mila al 30 giugno 2013, evidenzia un miglioramento di euro 151 mila rispetto al 30 giugno 2012 (oneri finanziari netti per euro 642 mila) principalmente imputabile alla riduzione dell'indebitamento netto di Gruppo.
- ♦ Il **risultato netto** del Gruppo al 30 giugno 2013 presenta un utile consolidato di euro 1.582 mila (perdita netta consolidata di euro 789 mila al 30 giugno 2012) dopo aver scontato imposte per euro 1.352 mila (euro 482 mila al 30 giugno 2012). Il risultato netto negativo sconta l'effetto degli oneri non ricorrenti sopra descritti.

Passando all'evoluzione della posizione finanziaria netta e, più in generale, della situazione patrimoniale del Gruppo, il prospetto seguente permette di cogliere le variazioni sia rispetto all'esercizio precedente sia rispetto al primo trimestre 2013.

Al solo fine di rendere confrontabili i dati patrimoniali al 30 giugno 2013 con i dati al 30 giugno 2012 a seguito dell'uscita dal perimetro di consolidamento della controllata Boat S.p.A., avvenuta in data 14 novembre 2012, sono stati elaborati per il periodo precedente dati proforma escludendo i valori patrimoniali e finanziari relativi alla ex-controllata.

Euro/migliaia	30/06/2013	31/03/2013	31/12/2012	30/06/2012	30/06/2012	Variaz.	Variaz.
					proforma	30/06/13-31/12/12	30/06/13-30/06/12 proforma
Rimanenze	18.557	17.229	14.716	21.098	20.255	3.841	(1.698)
Rimanenze attività immobiliare - Terreni	5.210	6.145	6.081	5.787	5.787	(871)	(577)
Crediti commerciali	52.815	39.049	38.590	58.512	53.080	14.225	(265)
Altri crediti correnti e risconti	2.126	2.051	1.657	2.767	2.567	469	(441)
Crediti tributari correnti	3.617	4.079	4.203	3.536	3.341	(586)	276
Debiti commerciali	(23.318)	(16.413)	(15.141)	(28.548)	(25.813)	(8.177)	2.495
Altri debiti correnti e risconti	(6.471)	(5.756)	(5.630)	(7.113)	(6.291)	(841)	(180)
Debiti tributari correnti	(1.879)	(1.261)	(695)	(1.538)	(1.517)	(1.184)	(362)
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(240)	(165)	(511)	(999)	(945)	271	705
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>50.417</b>	<b>44.958</b>	<b>43.270</b>	<b>53.502</b>	<b>50.464</b>	<b>7.147</b>	<b>(47)</b>
Immobilizzazioni Immateriali	8.795	8.597	8.615	8.563	8.562	180	233
Immobilizzazioni Materiali	37.053	37.684	38.647	40.890	40.829	(1.594)	(3.776)
Immobilizzazioni Finanziarie	1.474	1.567	1.551	77	76	(77)	1.398
Imposte anticipate	5.563	6.701	6.399	5.661	5.552	(836)	11
Fondi non correnti	(3.884)	(3.936)	(4.224)	(4.464)	(4.310)	340	426
Fondi per imposte differite	(2.034)	(2.008)	(1.986)	(1.993)	(1.978)	(48)	(56)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>97.384</b>	<b>93.563</b>	<b>92.272</b>	<b>102.236</b>	<b>99.195</b>	<b>5.112</b>	<b>(1.811)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(42.904)</b>	<b>(41.478)</b>	<b>(39.328)</b>	<b>(48.185)</b>	<b>(48.623)</b>	<b>(3.576)</b>	<b>5.719</b>

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo, pari a euro 42.904 mila al 30 giugno 2013, risulta in miglioramento di circa 5,7 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2012 (indebitamento

finanziario netto di euro 48.623 mila) ed in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2012 (indebitamento finanziario netto di euro 39.328 mila).

Il Gruppo svolge un'attività che presenta significative variazioni stagionali nell'ammontare delle vendite nel corso dell'anno: una quota significativa del fatturato viene realizzata entro i primi sette mesi dell'esercizio con tassi di crescita più elevati nel periodo marzo-luglio.

In presenza di un regime costante di spese generali, tale fenomeno influenza positivamente il risultato operativo e netto del primo semestre rispetto ai corrispondenti valori del secondo semestre. Gli effetti di tale stagionalità sulla posizione finanziaria e patrimoniale del Gruppo, alla chiusura del primo semestre rispetto al 31 dicembre, sono rappresentati da un incremento del valore delle rimanenze, dei crediti e dei debiti di natura commerciale e da un aumento dell'indebitamento.

Il confronto con la situazione finanziaria e patrimoniale al 30 giugno 2012, che peraltro permette di meglio isolare l'effetto della stagionalità, evidenzia un significativo miglioramento dell'indebitamento netto, con una contrazione di circa 5,7 milioni di euro.

A fronte di un andamento del capitale circolante netto sostanzialmente stabile rispetto al 30 giugno 2012 il miglioramento della posizione finanziaria netta è principalmente riconducibile, in presenza di contenuti investimenti in immobilizzazioni sostenuti nel periodo, alla cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A. avvenuta in data 14 novembre 2012 per un corrispettivo di euro 3.427 mila interamente incassato da Boero Bartolomeo S.p.A. alla data del *closing*.

Sulla variazione ha peraltro influito la vendita del lotto 1 dell'area edificabile di Genova Molassana di proprietà della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova avvenuta in data 29 maggio 2013 a un prezzo complessivo di euro 2,5 milioni oltre IVA, incassata in pari data per euro 1,5 milioni.

In conseguenza della stagionalità delle vendite sopra descritta che prevede tassi di crescita particolarmente elevati nel secondo trimestre dell'esercizio, l'evoluzione rispetto al 31 dicembre 2012 (variazione negativa della posizione finanziaria netta di euro 3.576 mila), risente principalmente del maggior fabbisogno finanziario collegato alla crescita del capitale circolante netto per euro 7.147 mila, in particolare dei crediti commerciali e delle rimanenze di magazzino nonché degli esborsi collegati alle procedure di mobilità del personale per euro 1.030 mila. In termini di capitale investito netto la variazione complessiva si riduce a euro 5.112 mila principalmente per la riduzione della voce "Immobilizzazioni materiali" determinata dall'effetto degli ammortamenti effettuati nel semestre in presenza di investimenti molto contenuti. Sulla variazione complessiva ha infine influito l'autofinanziamento derivante dall'utile netto del periodo pari a euro 1.582 mila.

Rispetto al 31 marzo 2013 (indebitamento netto di euro 41.478 mila), il Gruppo ha registrato un peggioramento di euro 1.426 mila.

L'aumento dei crediti commerciali, diretta conseguenza della stagionalità delle vendite, è stato solo parzialmente compensato dall'andamento dell'indebitamento commerciale verso fornitori e verso altri, generando, di conseguenza, un aumento del capitale circolante netto pari a euro 5.459 mila. La variazione complessiva della posizione finanziaria netta risulta contenuta in euro 1.426 mila per effetto della cessione dell'area edificabile sopra commentata nonché dell'utile netto conseguito nel secondo trimestre dell'esercizio pari a euro 2,4 milioni di euro.

Nel complesso il saldo della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2013 risulta così ripartito per scadenza: a breve (e comunque entro il 30 giugno 2014) euro 34.006 mila, a lungo euro 8.898 mila. Al 31 marzo 2013, l'indebitamento finanziario netto di euro 41.478 mila risultava scadente oltre l'anno per euro 10.682 mila, mentre al 30 giugno 2012 la quota a breve risultava di euro 36.160 mila su una posizione finanziaria netta totale di euro 48.623 mila.

Il debito finanziario di euro 8.898 mila, iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'esercizio, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato dalla Capogruppo in data 4 dicembre 2006 per un importo complessivo di euro 25.000 mila, concesso da Unicredit S.p.A. al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui già rimborsate per un importo totale al 30 giugno 2013 di euro 12.500 mila.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (covenants).

Al 30 giugno 2013 il finanziamento residuo risulta pari a euro 12.469 mila, di cui:

- ♦ euro 8.898 mila (al netto dell'imposta sostitutiva di euro 31 mila circa), scadenti oltre l'esercizio (euro 10.682 mila al netto dell'imposta sostitutiva di euro 32 mila al 31 marzo 2013 scadenti oltre l'esercizio);
- ♦ euro 3.571 mila scadenti entro il 30 giugno 2014 (euro 3.571 mila al 31 marzo 2013).

Si precisa infine che la voce "Crediti verso clienti" comprende crediti per importi scadenti oltre l'anno per euro 1.139 mila (euro 1.391 mila al 31 marzo 2013, euro 1.319 mila al 31 dicembre 2012 ed euro 1.723 mila al 30 giugno 2012).

Riepilogando la composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

Euro/migliaia	30/06/2013	31/03/2013	31/12/2012	30/06/2012	30/06/2012 proforma	31/03/2012 proforma
Denaro e valori in cassa	40	43	42	35	31	82
Depositi bancari e postali	657	74	584	989	555	235
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>697</b>	<b>117</b>	<b>626</b>	<b>1.024</b>	<b>586</b>	<b>317</b>
Debiti bancari correnti	(31.132)	(27.342)	(25.703)	(33.175)	(33.175)	(28.251)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	(3.571)	(3.571)	(3.571)	(3.571)	(3.571)
<b>Totale debiti fin. correnti</b>	<b>(34.703)</b>	<b>(30.913)</b>	<b>(29.274)</b>	<b>(36.746)</b>	<b>(36.746)</b>	<b>(31.822)</b>
<b>Indebitamento netto a breve termine</b>	<b>(34.006)</b>	<b>(30.796)</b>	<b>(28.648)</b>	<b>(35.722)</b>	<b>(36.160)</b>	<b>(31.505)</b>
<b>Debiti bancari non correnti</b>	<b>(8.898)</b>	<b>(10.682)</b>	<b>(10.680)</b>	<b>(12.463)</b>	<b>(12.463)</b>	<b>(14.247)</b>
<b>Indebitamento fin. netto</b>	<b>(42.904)</b>	<b>(41.478)</b>	<b>(39.328)</b>	<b>(48.185)</b>	<b>(48.623)</b>	<b>(45.752)</b>

#### 4. Prospetto di raccordo del bilancio della Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. e del bilancio consolidato

	PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO	UTILE PERIODO	UTILE PERIODO
	30/06/2013	31/12/2012	I semestre 2013	Esercizio 2012
<b>Società Capogruppo</b>	<b>61.662</b>	<b>60.818</b>	<b>891</b>	<b>(939)</b>
Eccedenza dei patrimoni e utili/perdite risultanti dai bilanci delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico	699	813	(114)	(330)
Quota di Patrimonio e Utili/Perdite netti di competenza di terzi	0	0	0	0
Effetto cessione 70% Boat	0	(771)	0	372
Dividendi da controllate	0	0	0	(1.000)
Effetti rettifiche di consolidamento	(7.881)	(7.916)	805	4
<b>Consolidato</b>	<b>54.480</b>	<b>52.944</b>	<b>1.582</b>	<b>(1.892)</b>

#### 5. Eventi successivi alla chiusura del semestre e prospettive per l'anno in corso

Non si sono verificati, dopo la chiusura del semestre, fatti che possano incidere significativamente sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo.

L'andamento dell'industria chimica europea ha registrato nel primo quadrimestre del 2013 un ulteriore arretramento rispetto all'esercizio 2012, andamento in contrasto con le aspettative di stabilizzazione del settore. La debolezza della domanda coinvolge tutta l'Europa con intensità tuttavia differenti in proporzione all'entità della flessione della domanda interna. In Italia l'industria chimica non mostra ancora segnali di stabilizzazione; la prima parte dell'anno ha registrato un calo del 3,3% in volume in presenza di prezzi stazionari e di una domanda interna in ulteriore flessione rispetto all'esercizio precedente. L'industria chimica risente del ridimensionamento dei settori utilizzatori, in particolare quello dell'"auto" e quello delle "costruzioni". Nella prima parte del 2013 è proseguita la tendenza al ribasso di alcuni derivati del petrolio, che tuttavia rimangono su quotazioni storicamente elevate, tendenza che solo recentemente sembra essersi stabilizzata. Per molte industrie chimiche i margini rimangono ancora compressi per effetto della domanda interna debole e dei pesanti rincari delle materie avvenuti negli anni precedenti, solo in parte o non del tutto trasferiti sul mercato di destinazione. In questo contesto le previsioni di chiusura del 2013 per l'industria chimica italiana fanno presagire un ulteriore calo della produzione, con aspettative di ripresa rinviate al 2014.

Malgrado non sia ancora stata registrata una sensibile ripresa del mercato, i produttori europei di prodotti vernicianti mantengono un atteggiamento di cauto ottimismo.

E' soprattutto il mercato del Sud Europa ad aver attraversato una fase difficile negli ultimi due anni. Dopo il 2012, anno molto negativo per l'intera industria delle pitture e dei prodotti vernicianti del Sud Europa, il primo trimestre del 2013 ha evidenziato condizioni di mercato ancora critiche. Il contesto economico, soprattutto in Italia, ha continuato a essere caratterizzato da un clima di incertezza. Il deterioramento dell'occupazione lavorativa e della disponibilità finanziaria dei dipendenti continua a influire sulla spesa interna, con un

conseguente ulteriore calo della propensione alla spesa da parte delle famiglie. Permane la contrazione del settore edilizio in declino, con ovvie ripercussioni sulla produzione di pitture e prodotti vernicianti decorativi per esterni e interni. Ad aggravare la situazione, lo scenario di instabilità politica che ha caratterizzato i primi mesi dell'anno ha comportato un ulteriore calo degli investimenti nel settore edilizio, già penalizzato da condizioni meteorologiche sfavorevoli. Per converso, la componente prezzi di acquisto delle materie prime, caratterizzata da consistenti aumenti a partire dall'anno 2011, nei primi mesi di quest'anno ha ridotto i suoi effetti negativi. Le aziende italiane sono comunque riuscite a mettere in atto le misure necessarie per mantenere la loro posizione di mercato e contrastare lo stato di stagnazione del mercato.

Per quanto riguarda il Gruppo Boero, le vendite nel secondo trimestre del 2013 hanno mostrato segnali di miglioramento sia per il settore Edilizia sia per il comparto Yachting. Nel settore Edilizia, a partire dal mese di maggio, il Gruppo Boero ha assistito a una curva positivamente in controtendenza che continua ancor oggi grazie anche all'immissione sul mercato di molte novità nonché alle consistenti iniziative commerciali avviate dal Gruppo nel semestre, attività che proseguiranno nel secondo semestre dell'esercizio 2013. Per il settore Edilizia, legato al comparto immobiliare e alle comuni dinamiche del credito, non si prevedono grandi cambiamenti rispetto a quanto rilevato nel primo semestre 2013 sennonché la recente operazione intervenuta tra la neo-costituita Brignola S.r.l. e Orazio Brignola S.p.A., nonché lo sviluppo di un nuovo progetto per il segmento della Grande Distribuzione, unitamente a possibili nuove acquisizioni da parte del Gruppo Boero, fanno ben sperare per un mantenimento del trend positivo di cui sopra.

In questo contesto, il management del Gruppo ha inoltre continuato ad applicare tutte le misure necessarie a limitare l'impatto della critica congiuntura economica in atto, attivando programmi di riduzione dei costi e mantenendo nel contempo un attento controllo della posizione finanziaria. Questo complesso di attività consentirà al Gruppo di preservare il suo equilibrio economico e finanziario, anche in previsione di possibili operazioni di acquisizione da attuare nel corso dei prossimi mesi.

Segnali di ripresa provengono dal comparto Yachting interessato da un miglioramento delle vendite nel secondo trimestre 2013, in particolare per i mercati esteri.

Il mercato continua a essere caratterizzato da problemi di liquidità: permane elevata l'esposizione creditizia complessiva e, di conseguenza, il capitale circolante necessario per finanziarla, così come permane elevato il rischio di insolvenza e permangono dilatati i tempi e le difficoltà per far rientrare i crediti. I diffusi problemi di liquidità che hanno investito la filiera produttiva del settore vernici a livello macroeconomico e hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, continuano a essere fronteggiati dal Gruppo Boero potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa.

Nell'attuale scenario, caratterizzato da incertezze, le attese di crescita e di recupero della marginalità, stimate raggiungibili da parte del Gruppo Boero già a partire dall'esercizio 2013, potrebbero essere influenzate negativamente da variabili esogene non controllabili, per lo più riconducibili agli sviluppi dello scenario macro-economico. L'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi stimati dal management a causa di una molteplicità di fattori quali la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, incluso un ulteriore inasprimento della crisi del debito sovrano in Europa, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, potrebbero quindi comportare effetti negativi sulla tenuta dei valori delle attività materiali e immateriali riconducibili ai settori nei quali opera il Gruppo con conseguenti ripercussioni negative sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo stesso e sulla società capogruppo.

Il contesto normativo e regolamentare cui sono sottoposte le imprese italiane, soprattutto quelle di medie e grandi dimensioni operanti in mercati regolamentati, comporta un inevitabile aggravio di costi per i soggetti che decidano di impegnarsi per raggiungere e mantenere degli standard di *compliance* normativa in linea con le *best practices* esistenti.

In particolare il Gruppo, a causa della natura dell'attività svolta e dei mercati in cui opera, rispetta stringenti standard normativi in materia ambientale e di *compliance*, dei quali non è al momento possibile prevedere l'evoluzione nell'immediato futuro. Il fatto che, come accennato in precedenza, tali standard presentino una rigidità più accentuata nel nostro Paese rispetto alla maggior parte degli altri stati europei, così come autorevolmente sancito dalle ricerche svolte da Confindustria, implica che il loro rigoroso rispetto rappresenta e rappresenterà un'ulteriore e sempre più onerosa sfida per il Gruppo.

In considerazione di quanto sopra esposto e tenuto conto della difficoltà di prevedere l'andamento delle vendite nei prossimi mesi data la forte instabilità dell'attuale contesto macroeconomico, alla data della presente Relazione, il risultato lordo consolidato della gestione corrente atteso per il 2013 del Gruppo e della società Capogruppo è previsto in modesto utile mentre un più significativo recupero del risultato economico è previsto nel biennio successivo al 2013.

Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette a una componente intrinseca di rischiosità e incertezza.

## 6. Rapporti con parti correlate

Vengono di seguito descritti i rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2010 della Capogruppo ha adottato la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere, dall'Emittente o dalle sue controllate, con parti correlate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato.

### RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE e COLLEGATE

Come già anticipato in parte precedente della presente Relazione in data 4 giugno 2013 la Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito una nuova società a responsabilità limitata unipersonale denominata Brignola S.r.l., con un capitale sociale di euro 250 mila, avente ad oggetto principalmente la produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori, di olii industriali e derivati, di contenitori e di imballaggi in genere.

In data 11 giugno 2013 la neo-costituita società Brignola S.r.l. (interamente controllata da Boero Bartolomeo S.p.A.) e Orazio Brignola S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di affitto del ramo d'azienda commerciale della stessa Orazio Brignola S.p.A..

Alla stessa data Orazio Brignola S.p.A. era in procinto di presentare un ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e ss. della legge fallimentare. Il contratto di affitto del ramo d'azienda prevede un diritto di opzione in favore di Orazio Brignola S.p.A. sulla vendita del ramo commerciale alla Brignola S.r.l. in caso di intervenuta omologa del piano di concordato preventivo che Orazio Brignola S.p.A. presenterà ed il cui esito al momento non è prevedibile.

In caso di esercizio dell'opzione di vendita, Brignola S.r.l. acquisterà il ramo aziendale e pagherà a Orazio Brignola S.p.A. un prezzo pari a euro 1.800.000, dal quale andranno detratti (i) tutti i canoni di locazione pagati da Brignola S.r.l. (il cui importo è pari a euro 25.000 al mese), (ii) le quote di T.F.R. relative ai dipendenti del ramo aziendale trasferito a Brignola S.r.l. e maturate fino alla data di stipula del contratto di affitto del ramo aziendale, salvo che non risultino già versate da Orazio Brignola S.p.A. per la costituzione degli appositi fondi per la previdenza dei lavoratori previsti dalle vigenti norme di legge; (iii) tutti gli eventuali importi dovuti ai dipendenti trasferiti alla data di stipulazione del contratto di affitto per eventuali ferie maturate e non godute alla data di stipulazione del contratto di affitto e non corrisposti ai dipendenti trasferiti da Orazio Brignola S.p.A.; e (d) le indennità di fine rapporto relative agli agenti trasferiti e maturate fino alla data di stipulazione del contratto di affitto che vengano trasferite a Brignola S.r.l. al momento dell'acquisto del ramo aziendale.

Il contratto verrà a cessare al verificarsi del primo dei seguenti eventi:

(i) alla scadenza del dodicesimo mese successivo alla stipula del contratto di affitto del ramo; o  
(ii) ove l'omologa del piano di concordato intervenisse prima della scadenza del termine sub (i) supra,

- (a) alla scadenza del termine di 20 giorni dalla intervenuta omologa del piano senza che l'opzione di vendita del ramo aziendale sia stata esercitata da parte di Orazio Brignola S.p.A. oppure,
- (b) in caso di esercizio dell'opzione di vendita del ramo aziendale da parte di Orazio Brignola S.p.A., alla data della stipulazione del contratto di compravendita del ramo aziendale.

Contestualmente alla sottoscrizione del contratto di affitto del ramo d'azienda commerciale sopra descritto le parti hanno inoltre previsto anche la stipulazione di una serie di contratti accessori volti a regolamentare principalmente la compravendita di prodotti finiti e materie prime. In virtù di tali accordi la neo costituita società Brignola S.r.l. acquista i prodotti finiti, da rivendere ai clienti finali, da Orazio Brignola S.p.A. che ne mantiene pertanto la produzione per una durata massima di 12 mesi.

Infine, in data 26 giugno 2013 Brignola S.r.l. ha stipulato con Boat S.p.A. un contratto di subaffitto del ramo d'azienda navale ottenuto in locazione da Orazio Brignola S.p.A.. specularmente al contratto principale, tale accordo di subaffitto prevede che, subordinatamente all'acquisto del ramo aziendale commerciale da parte di Brignola S.r.l. in caso di esercizio dell'opzione di vendita da parte di Orazio Brignola S.p.A. a seguito dell'intervenuta omologazione, Boat S.p.A. acquisti da Brignola S.r.l. il ramo d'azienda navale ad un prezzo pari a euro 150.000.

A partire dal 4 giugno 2013 Brignola S.r.l., operante nel settore Edilizia e Yachting, entra di conseguenza nel perimetro di consolidamento del Gruppo Boero.

Occorre inoltre ricordare che l'esercizio 2012 è stato interessato da un'importante operazione di riorganizzazione del Gruppo Boero attraverso la cessione da parte della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A. (precedentemente controllata al 100%), operante nel settore Navale, a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited. L'operazione si è perfezionata il 14 novembre 2012, con la sottoscrizione del contratto di compravendita di partecipazioni e il contestuale trasferimento della proprietà delle azioni.

Come noto Boat opera nel settore della vendita e distribuzione di vernici marine in Italia e in Algeria e nel medesimo ambito territoriale è concessionaria in esclusiva per la vendita dei prodotti di Chugoku Marine Paints Limited. La cessione della partecipazione di maggioranza in Boat è maturata in una situazione di mercato particolarmente difficile, in cui il Gruppo Boero riteneva di non poter rimanere competitivo come mero licenziatario di Chugoku e in presenza di una continua concentrazione del mercato intorno a pochi grandi gruppi multinazionali.

Le parti hanno previsto anche la stipulazione di una serie di *ancillary agreements* volti a regolamentare in primis la *governance* di Boat, attribuendo a Boero diritti di protezione in qualità di socio di minoranza, fra i quali diritti di nomina di due amministratori, diritti di veto in relazione a certe materie a livello di consiglio di amministrazione e di assemblea, un'opzione put in favore di Boero sulle proprie azioni al verificarsi di talune specifiche condizioni e un periodo di *lock-up* di 3 anni a partire dalla data del *closing* (non applicabile alle cessioni infragruppo). Inoltre le parti hanno stipulato degli accordi che prevedono: un'estensione del contratto di licenza esistente con Chugoku Marine Paints Limited, il diritto di Boero di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat e la prestazione di alcuni servizi prevalentemente amministrativi da parte di Boero in favore di Boat.

Al 30 giugno 2013 la società Boat S.p.A. risulta pertanto collegata a Boero Bartolomeo S.p.A. con una partecipazione del 30%.

Alla luce di quanto sopra descritto il Gruppo Boero opera in tre diversi settori:

- ◆ Edilizia, attraverso Boero Bartolomeo S.p.A. e la neo controllata Brignola S.r.l.;
- ◆ Yachting, attraverso la Boero Bartolomeo S.p.A., la neo controllata Brignola S.r.l. nonché la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l..
- ◆ Navale, attraverso la collegata italiana Boat S.p.A..

Boero Bartolomeo S.p.A. è la holding industriale del Gruppo Boero Bartolomeo ed è impegnata principalmente nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori.

Le attività operative del Gruppo Boero sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti e ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici ed abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Yachting ha per oggetto la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione e trattamento di yacht e altre imbarcazioni da diporto, nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio.

Il settore Navale ha per oggetto la commercializzazione di smalti, colori e vernici per la costruzione e la manutenzione navale.

Boero Bartolomeo S.p.A. opera direttamente nel mercato dell'Edilizia, con i marchi Boero, Rover, Attiva e Grandi Superfici e dello Yachting con i marchi Boero YachtCoatings, Veneziani e Attiva Marine.

Boero Bartolomeo S.p.A. vende inoltre prodotti finiti vernicianti a Boero Colori France S.a.r.l. e, come sopra meglio indicato, ha mantenuto una quota di produzione a favore della società collegata Boat S.p.A..

Boero Colori France S.a.r.l., società controllata di diritto francese, opera sul mercato francese come distributore di prodotti vernicianti del settore Yachting con il marchio Boero YachtCoatings.

Boero Bartolomeo S.p.A., all'interno del Gruppo Boero, svolge quindi il ruolo di società produttrice e, coerentemente con tale ruolo, è incaricata di produrre tutte le tipologie di vernici offerte dal Gruppo e successivamente commercializzate dalla propria piattaforma distributiva (ad eccezione della produzione per la neo costituita Brignola S.r.l.). Boero Bartolomeo S.p.A. concentra l'attività produttiva per tutte le società del Gruppo negli stabilimenti di Rivalta Scrivia e di Pozzolo Formigaro (entrambi di proprietà della società). Il sito produttivo di Rivalta Scrivia, di recente costruzione, è stato completato nel corso dell'esercizio 2009 su un'area di circa 100.000 mq: la produzione ivi svolta, dedicata ai prodotti all'acqua e a solvente per il settore Edilizia, è iniziata nell'aprile 2009 ed è oggi a pieno regime.

A seguito dell'avvio della produzione nel nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia, la Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha proceduto al riassetto della localizzazione e dei volumi di produzione tra i diversi stabilimenti della società: lo stabilimento di Rivalta Scrivia è stato principalmente dedicato al settore Edilizia mentre quello di Pozzolo Formigaro è rivolto ai settori Navale e Yachting. Il progetto di completamento e integrazione tra i poli produttivi e logistici ha determinato la necessità di procedere allo spostamento delle quote di produzione dallo stabilimento di Aprilia (la cui produzione è cessata già nel 2011), verso il polo alessandrino, negli stabilimenti di Rivalta Scrivia e di Pozzolo Formigaro, e di concentrare lo stoccaggio dei prodotti finiti presso il polo logistico di Tortona. A seguito del perdurare della crisi economica nazionale e delle inevitabili conseguenze in termini di contrazione del fatturato e dei volumi di produzione, si è resa opportuna la decisione di procedere anche alla chiusura dello stabilimento di Pozzolo Formigaro, al fine di massimizzare la razionalizzazione dei processi produttivi e della relativa struttura organizzativa, consolidando tutte le produzioni del Gruppo Boero nel nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia. Il

trasferimento delle attività produttive è in procinto di essere ultimato; tuttavia anche a seguito dell'operazione straordinaria in corso tra la controllata neo costituita Brignola S.r.l. e il Colorificio Orazio Brignola, l'edificio dello stabilimento di Pozzolo Formigaro verrà utilizzato nei prossimi mesi come magazzino di stoccaggio per alcune tipologie di prodotti vernicianti. Conseguentemente a tale operazione la Società sta valutando tutte le alternative possibili per una successiva alienazione o locazione a terzi dell'immobile, di alcuni impianti e del terreno adiacente lo stabilimento.

Il Gruppo Boero è da sempre caratterizzato dal ruolo d'indirizzo e coordinamento strategico svolto da Boero Bartolomeo S.p.A. nei confronti delle società controllate italiane. In particolare, l'attività legale e societaria, la gestione del personale, l'attività informatica di elaborazione dati, la gestione finanziaria e la tesoreria, le funzioni amministrativa/contabile e fiscale - quindi la preparazione del bilancio e dei rendiconti di periodo - sono demandate da tutte le società controllate italiane alla Capogruppo stessa, mentre i responsabili operativi di settore espletano le proprie competenze in virtù di deleghe definite per materie e per valore. Con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sono quindi state stipulate apposite pattuizioni intercompany per il service amministrativo e per la domiciliazione della sede legale. Dall'esercizio 2011 è in vigore anche un contratto per la disciplina della gestione accentrata del conto corrente di tesoreria.

I contratti intercompany tra la società Capogruppo e Boat S.p.A. per le prestazioni di servizio riguardanti il service amministrativo e la gestione accentrata del conto corrente di tesoreria sono stati risolti a partire dalla data del *closing* dell'operazione di cessione della quota di maggioranza della partecipazione nella società controllata mentre sono ancora in essere i contratti per la domiciliazione della sede legale nonché per l'attività di ricerca, laboratorio e segreteria tecnica.

Come già descritto le parti hanno inoltre stipulato nuovi accordi che prevedono: un'estensione del contratto di licenza esistente con Chugoku Marine Paints Limited, il diritto di Boero Bartolomeo S.p.A. di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat S.p.A. e la prestazione di alcuni servizi prevalentemente amministrativi da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. in favore di Boat.

La sola controllata dotata di amministrazione autonoma è Boero Colori France S.a.r.l., le cui procedure sono comunque uniformate a quelle di Gruppo.

Come già precisato, a seguito della cessazione delle attività produttive presso lo stabilimento di Genova-Molassana avvenuta nel mese di dicembre 2009, la società Capogruppo ha deciso la dismissione del terreno ove era ubicato lo stabilimento.

Al fine di rendere più agevole l'alienazione del sito di Genova-Molassana e di conferire maggiore flessibilità alla gestione e alla valorizzazione del cespite, Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito, in data 3 dicembre 2010, una nuova società per azioni denominata "Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.", interamente controllata e assoggettata alla propria attività di direzione e coordinamento, cui ha conferito in data 20 dicembre 2010 l'area di proprietà di Genova-Molassana. La neo costituita società opera quindi nel settore immobiliare e non realizza operazioni di compravendita di prodotti finiti con la società Capogruppo.

In tale ambito, la scelta di costituire una nuova società ad hoc e di attribuirle la proprietà dell'area edificabile ha rappresentato la soluzione maggiormente idonea per gestire al meglio la valorizzazione del cespite, rendendo più agevoli eventuali partnership con primari operatori del settore immobiliare - imprese o fondi immobiliari - interessati al suo sviluppo.

I rapporti intrattenuti fra tutte le società del Gruppo e la loro valorizzazione economico-patrimoniale sono evidenziati nel seguente prospetto:

**RAPPORTI  
INFRAGRUPPO  
BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

	I semestre 2013	I semestre 2012
<b>Prestazioni di servizi a Società controllate:</b>		
a Boat S.p.A.*	-	137
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	5	6
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>143</b>
<b>Cessione di prodotti a Società controllate:</b>		
a Boat S.p.A.*	-	2.228
a Brignola S.r.l.	91	0
a Boero Colori France S.r.l.	825	952
<b>TOTALE</b>	<b>916</b>	<b>3.180</b>
<b>Altri ricavi e proventi verso Società controllate:</b>		
a Boat S.p.A.*	-	22
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>22</b>
<b>Prestazioni di servizi a Società collegate:</b>		
a Boat S.p.A.*	124	-
<b>TOTALE</b>	<b>124</b>	<b>-</b>
<b>Cessione di prodotti a Società collegate:</b>		
a Boat S.p.A.*	1.423	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.423</b>	<b>-</b>
<b>Altri ricavi e proventi verso Società collegate:</b>		
a Boat S.p.A.*	19	-
<b>TOTALE</b>	<b>19</b>	<b>-</b>
<b>Costi sostenuti per conto di Società controllate e ad esse riaddebitati:</b>		
a Boat S.p.A.*	-	17
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	3	1
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>18</b>
<b>Prestazione di servizi da Società controllate:</b>		
da Boat S.p.A.*	-	1
da Boero Colori France S.r.l.	12	5
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>6</b>
<b>Acquisto di prodotti da Società controllate:</b>		
da Boat S.p.A.*	-	51
da Boero Colori France S.r.l.	10	0
<b>TOTALE</b>	<b>10</b>	<b>51</b>
<b>Costi sostenuti per conto di Società collegate e ad esse riaddebitati:</b>		
a Boat S.p.A.*	12	-
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>-</b>

	I semestre 2013	I semestre 2012
<b>Acquisto di prodotti da Società collegate:</b>		
a Boat S.p.A.*	2	-
<b>TOTALE</b>	<u>2</u>	<u>-</u>
<b>Proventi da partecipazioni</b>		
<b>Dividendi Società controllate:</b>		
da Boat S.p.A.*	-	880
da Boero Colori France S.r.l.	0	120
<b>TOTALE</b>	<u>0</u>	<u>1.000</u>
<b>Dividendi Società collegate:</b>		
Boat S.p.A.*	114	0
<b>TOTALE</b>	<u>114</u>	<u>0</u>
<b>Proventi finanziari</b>		
<b>Interessi attivi verso Società controllate:</b>		
Boat S.p.A.*	-	1
a Brignola S.r.l.	1	0
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	16	5
<b>TOTALE</b>	<u>17</u>	<u>6</u>
<b>Oneri finanziari</b>		
<b>Interessi passivi verso Società controllate:</b>		
Boat S.p.A.*	-	3
<b>TOTALE</b>	<u>-</u>	<u>3</u>

	I semestre 2013	I semestre 2012
<b>Crediti verso imprese controllate per cessione di prodotti</b>		
verso Brignola S.r.l.	109	-
verso Boero Colori France S.a.r.l.	489	488
<b>TOTALE</b>	<b>598</b>	<b>488</b>
<b>Crediti verso imprese controllate per prestazione di servizi</b>		
verso Boat S.p.A.*	-	29
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	5	7
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>36</b>
<b>Crediti verso controllate per consolidato fiscale nazionale</b>		
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	7	0
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>0</b>
<b>Attività finanziarie verso controllate:</b>		
verso Brignola S.r.l.	501	-
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	1.187	552
<b>TOTALE</b>	<b>1.688</b>	<b>552</b>
<b>Crediti verso imprese collegate per cessione di prodotti</b>		
verso Boat S.p.A.*	498	667
<b>TOTALE</b>	<b>498</b>	<b>667</b>
<b>Crediti verso imprese collegate per prestazione di servizi</b>		
verso Boat S.p.A.*	67	-
<b>TOTALE</b>	<b>67</b>	<b>-</b>
<b>Debiti verso imprese controllate per acquisto di prodotti</b>		
verso Boat S.p.A.*	0	4
verso Boero Colori France S.a.r.l.	2	0
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>4</b>
<b>Debiti verso imprese controllate per prestazione di servizi</b>		
verso Boero Colori France S.a.r.l.	12	5
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>5</b>
<b>Debito verso controllate per consolidato fiscale nazionale</b>		
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	0	30
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>30</b>
<b>Debiti finanziari verso controllate</b>		
verso Boat S.p.A.*	-	110
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>110</b>
<b>Debiti verso imprese collegate per acquisto di prodotti</b>		
verso Boat S.p.A.*	6	-
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>0</b>
<b>Debito verso collegate per consolidato fiscale nazionale</b>		
verso Boat S.p.A.	70	-
<b>TOTALE</b>	<b>70</b>	<b>-</b>

\*Boat S.p.A. società controllata al 100% fino al 14 novembre 2012. Al 31 dicembre 2012 società collegata al 30%.

I rapporti infragruppo con le società controllate sono sostanzialmente così costituiti:

- ◆ dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Boero Colori France S.a.r.l.: acquisto e vendita di prodotti vernicianti del settore Yachting e di alcune tipologie di prodotti accessori e servizi sempre per lo stesso settore; le transazioni in esame riguardano pressoché integralmente le vendite di prodotti vernicianti del marchio Boero YachtCoatings destinati al settore Yachting, effettuate da Boero Bartolomeo S.p.A. a Boero Colori France S.a.r.l., società del Gruppo residente in Francia e responsabile della distribuzione di tali prodotti nel mercato francese;
- ◆ dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.: prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria e domiciliazione della sede legale.
- ◆ dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Brignola S.r.l.: prestazioni di servizi di carattere amministrativo con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria e domiciliazione della sede legale. In virtù del contratto di subaffitto stipulato da Brignola S.r.l. con Boat S.p.A. riguardante il ramo d'azienda del settore navale sopra meglio descritto, Brignola ha ceduto prodotti finiti del settore navale alla società Boat S.p.A. per euro 36 mila iscritti per euro 43 mila alla voce crediti verso società consociate e collegate.

Si sottolinea che le vendite di prodotti fra società del Gruppo permettono di sfruttare migliori sinergie nelle unità produttive, mentre le prestazioni di servizi infragruppo permettono di gestire il Gruppo, come esposto, secondo criteri di comportamento uniforme contenendo i costi delle società operative.

Si ricorda che le operazioni realizzate nei confronti di Boero Colori France S.a.r.l., in quanto società estera non residente nel territorio nazionale italiano, rientrano nell'ambito della disciplina di cui all'articolo 110 comma 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR) e di cui all'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122. In particolare l'articolo 26 del predetto Decreto-Legge ed il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, emanato in attuazione del precitato articolo 26, hanno previsto, quale onere in capo al contribuente italiano, al fine di evitare l'applicazione di sanzioni amministrative in caso di eventuali future contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria sui prezzi intercompany effettivamente praticati, la predisposizione di un'ampia e complessa documentazione attraverso la quale il contribuente è chiamato a dimostrare la corrispondenza al cosiddetto valore normale dei prezzi di trasferimento praticati nelle transazioni infragruppo con soggetti non residenti.

Boero Bartolomeo S.p.A. ha ritenuto opportuna la predisposizione della documentazione in oggetto sia per gli anni pregressi sia a regime a partire dall'esercizio 2010, descrivendo la transfer pricing policy del Gruppo per le transazioni rilevanti, intercorse con la controllata di diritto francese Boero Colori France S.a.r.l., in linea con il consolidato comportamento di trasparenza e correttezza che da sempre caratterizza i rapporti infragruppo.

Si evidenzia inoltre, come sopra già anticipato, che la predisposizione della documentazione prevista dall'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, determina la non applicabilità delle sanzioni amministrative tributarie in capo a Boero Bartolomeo S.p.A. nel caso in cui, in sede di verifica fiscale, l'Amministrazione Finanziaria procedesse a rettificare il valore normale dei prezzi di trasferimento effettivamente praticati nell'ambito delle transazioni intercorrenti con la controllata francese Boero Colori

France S.a.r.l.. Pertanto, nella non creduta ipotesi di eventuali contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria in merito al livello dei prezzi di trasferimento praticati, tali eventuali contestazioni, in virtù dell'adozione della predetta documentazione, devono ritenersi limitate, ai sensi del citato art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, alla pretesa da parte dell'Amministrazione Finanziaria soltanto delle eventuali relative maggiori imposte ed interessi, senza che possano essere applicate le ordinarie sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa tributaria.

A tal proposito, si fa presente che in data 13 novembre u.s. si è conclusa la verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto ad oggetto, per la società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., il periodo di imposta 2010 ai fini delle Imposte sui Redditi (IRES) e dell'IRAP.

Nell'ambito della verifica che sostanzialmente ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla Società e la validità e l'affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria si evidenzia altresì che i verificatori hanno ritenuto corrette le scelte adottate dalla Società in materia di prezzi di trasferimento (cosiddetto *transfer pricing*) nelle transazioni commerciali intercorse con la controllata Boero Colori France e hanno, al contempo, ritenuta esaustiva la documentazione predisposta dalla Società, in base alle vigenti disposizioni fiscali in materia, a illustrazione e supporto della *transfer pricing policy* adottata dal Gruppo.

Si ricorda che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), la società Capogruppo aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico). Con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è venuta a naturale scadenza l'opzione triennale inizialmente esercitata nel 2004 e successivamente rinnovata nel corso del 2007; i Consigli di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A del 14 maggio 2010 e di Boat S.p.A., tenuto in pari data, hanno deciso di procedere al rinnovo dell'opzione per un ulteriore triennio, e cioè per gli esercizi 2010-2011-2012.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011 ha deliberato di procedere all'esercizio dell'opzione triennale per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, congiuntamente anche con la società controllata neocostituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. che ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

La vigente normativa in materia di consolidato fiscale prevede espressamente che l'originario perimetro di consolidamento possa essere ampliato, attraverso il subentro di ulteriori controllate nella tassazione di gruppo già avviata, anche successivamente all'esercizio in cui ha avuto inizio il rinnovo della tassazione di gruppo cui partecipa il soggetto consolidante.

Alla luce della vigente normativa sopra richiamata, l'opzione per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sarà valevole per il triennio 2011-2013.

Inoltre a seguito della cessione, da parte di Boero Bartolomeo S.p.A., della quota di maggioranza corrispondente al 70% della propria partecipazione totalitaria in Boat S.p.A., si è contestualmente verificata l'interruzione del consolidato fiscale nei riguardi di Boat S.p.A. che, pertanto, è fuoriuscita dal consolidato fiscale del Gruppo Boero con effetto 1° gennaio 2012.

Si ricorda infine che per una corretta gestione dei rapporti civilistici con le controllate-consolidate, tra l'altro soggette a direzione e coordinamento della Capogruppo, il regime del consolidato fiscale del Gruppo risulta fin dall'origine disciplinato da un rigoroso Regolamento Interno di Partecipazione volto a regolare i rapporti che, a seguito dell'adesione al regime in oggetto, vengono ad instaurarsi fra le società del Gruppo. In particolare, tale Regolamento

Interno di Partecipazione prevede, per una corretta disciplina e gestione dei rapporti intercompany, che ogni società del Gruppo sia indennizzata per le penalizzazioni, finanziarie e/o economiche, che l'adesione a tale regime comporta e che, al contrario, eventuali vantaggi, anch'essi finanziari e/o economici, che il regime di tassazione consolidata origina a favore del Gruppo, siano riconosciuti alla società a cui sono direttamente imputabili.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 14 maggio 2012 ha approvato un nuovo testo del "Regolamento Interno di Partecipazione al regime del consolidato fiscale domestico del gruppo Boero Bartolomeo S.p.A." con successiva integrale adesione da parte della società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

Si precisa peraltro che il precedente Regolamento Interno di Gruppo come risultante dal testo modificato nel corso del mese di maggio 2011 in occasione del succitato ingresso nel perimetro del consolidato fiscale di Gruppo della società neo costituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A, è stato mantenuto integralmente quanto ai principi ispiratori dello stesso, mentre, per quanto riguarda le varie disposizioni di dettaglio, si è provveduto ad apportare alcuni emendamenti necessari o comunque opportuni al fine di disciplinare o recepire formalmente le modifiche normative, aventi riflessi anche ai fini della disciplina del consolidato fiscale nazionale, derivanti dall'articolo 23, comma 9 del Decreto Legge n. 98 del 6 Luglio 2011 convertito con modificazioni dalla Legge 15 Luglio 2011, n. 111 (che ha introdotto alcune significative modifiche al regime fiscale delle perdite di impresa in ambito IRES) e dall'articolo 1 del Decreto Legge 6 Dicembre 2011, n. 201 (cosiddetto Decreto "Salva Italia") convertito con modificazioni dalla Legge 22 Dicembre 2011, n. 214 e dal relativo decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 Marzo 2012 (che ha introdotto un incentivo, noto come Aiuto alla Crescita Economica o, in acronimo, come ACE, per le imprese che si finanziano con aumenti di capitale proprio, ovvero trattenendo gli utili conseguiti per reinvestirli nella propria attività).

In particolare, mette conto segnalare che in applicazione di tali principi generali il predetto regolamento prevede espressamente:

- ◆ l'addebito alla società controllata delle imposte corrispondenti al reddito imponibile prodotto nel corso dell'esercizio da parte di tale controllata (reddito imponibile da assumersi al netto di eventuali rettifiche di consolidamento imputabili a quella data consolidata);
- ◆ l'accredito, alla società controllata che ha trasferito al gruppo proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

Si precisa che le operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, sono totalmente escluse dall'applicazione della disciplina del Regolamento sulle parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in quanto nelle società controllate (tutte al 100%) controparti dell'operazione non vi sono interessi significativi di altre parti correlate della società. Non si considerano significativi gli interessi derivanti dalla mera condivisione di uno o più amministratori o dirigenti con responsabilità strategiche tra la società capogruppo e le società controllate. Non si considerano esistenti interessi significativi nell'ambito delle operazioni poste in essere con una controllata al cento per cento.

## **RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE**

Si segnala infine che la sede legale e gli uffici di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha sublocato alcuni locali alla collegata Boat S.p.A., sono ottenuti in locazione da Cavalletta S.r.l., della quale

è socio unico la Signora Andreina Boero, Presidente di Boero Bartolomeo S.p.A.. Il canone per il primo semestre 2013 è stato di euro 158 mila, in linea con i prezzi di mercato per immobili di analogo prestigio e posizione.

## AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Risulta impiegato presso Boero Bartolomeo S.p.A. un affine (Giorgio Rupnik) del Presidente Andreina Boero con la qualifica di Dirigente. Giorgio Rupnik è inoltre l'Amministratore Delegato di Boero Bartolomeo S.p.A. e, dal 04 giugno 2013, Amministratore Unico della neo controllata Brignola S.r.l..

L'Assemblea della società Capogruppo tenutasi il 27 aprile 2012 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio di carica, esercizi 2012-2014. Il Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo, tenutosi il giorno stesso, ha provveduto a confermare nella carica di Vice Presidenti il Consigliere Cristina Cavalleroni Boero, figlia del Presidente Andreina Boero, e l'Avvocato Giuseppe Carcassi. E' stato altresì confermato nella carica di Amministratore Delegato l'Ing. Giorgio Rupnik.

Gli emolumenti di competenza del primo semestre 2013 ai componenti del Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo ammontano a euro 225 mila e sono stati interamente pagati al 30 giugno 2013.

Le retribuzioni da lavoro dipendente corrisposte nel primo semestre 2013 ai dirigenti con responsabilità strategiche nonché ad amministratori della società Capogruppo ammontano complessivamente a euro 364 mila e sono così ripartite:

### Dirigenti con responsabilità strategiche:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
191.027,31 (1)	0	0	0	0	191.027,31

(1) inclusi oneri previdenziali a carico della società per euro 128.305,36

### Amministratori:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
173.048,28 (1)	0	0	0	0	173.048,28

(1) inclusi oneri previdenziali a carico della società per euro 100.575,27

Per benefici a breve termine per i dipendenti si intendono i salari, gli stipendi e i relativi contributi sociali, il pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattie, incentivazioni ed altre componenti variabili della retribuzione e benefici non monetari (quali assistenza medica, auto aziendale) per il personale in servizio.

Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della società Capogruppo ammontano per il primo semestre 2013 a euro 35 mila e sono contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 30 giugno 2013. Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della controllata

Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ammontano per il primo semestre 2013 a euro 7,5 mila e sono anch'essi contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 30 giugno 2013. Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della neo controllata Brignola S.r.l. ammontano per il periodo dal 04 giugno, data di costituzione della società, al 30 giugno 2013 a euro 2,5 mila e sono anch'essi contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 30 giugno 2013.

Si ricorda infine che gli amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. Andreina Boero, Cristina Cavalleroni Boero, Giuseppe Carcassi e Giampaolo Iacone sono anche amministratori delle controllanti di Boero Bartolomeo S.p.A., Baia dei Saraceni S.p.A. e Marlia S.r.l., mentre Giampaolo Iacone è anche Amministratore Unico della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

Riepilogando, l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale, sulle voci del conto economico e sui flussi finanziari del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. al 30 giugno 2013 è dettagliata nelle tabelle seguenti:

Incidenza delle operazioni con parti correlate – Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

Incidenza delle operazioni con parti correlate- Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
<b>a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale</b>			
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	1.395	1.395	100,00%
Crediti commerciali, altri crediti e risconti	54.941	608	1,11%
Debiti commerciali, altri debiti e risconti	29.789	121	0,41%
<b>b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.625	1.545	3,39%
Altri ricavi operativi	2.135	31	1,45%
Costi per servizi	12.263	270	2,20%
Locazioni e noleggi	892	158	17,71%
Costo del personale	9.748	364	3,73%
<b>c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.625	1.545	3,39%
Altri ricavi operativi	2.135	31	1,45%
Costi per servizi	12.263	270	2,20%
Locazioni e noleggi	892	158	17,71%
Costo del personale	9.748	364	3,73%



**GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

---

**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

**Gennaio – Giugno 2013**

---

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2013 – ATTIVO

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Note	30 Giugno 2013	31 Dicembre 2012
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	(3)	1.386	121
Concessioni licenze marchi	(3)	24	25
Avviamento	(3)	7.211	7.211
Immobilizzazioni in corso e acconti	(3)	174	1.258
Altre	(3)	0	0
		<b>8.795</b>	<b>8.615</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
Terreni e fabbricati:			
Terreni	(4)	5.653	5.650
Fabbricati	(4)	12.890	13.137
Totale	(4)	18.543	18.787
Impianti e macchinario	(4)	16.602	17.805
Attrezzature industriali e commerciali	(4)	0	0
Altri beni	(4)	1.784	1.933
Migliorie su immobili di terzi	(4)	64	74
Immobilizzazioni in corso e acconti	(4)	60	48
		<b>37.053</b>	<b>38.647</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>			
Partecipazioni:			
Partecipazioni in società collegate	(5)	1.395	1.472
Partecipazioni in altre imprese	(5)	30	30
Totale		1.425	1.502
Crediti finanziari	(5)	49	49
		<b>1.474</b>	<b>1.551</b>
<b>Imposte anticipate</b>	(6)	<b>5.563</b>	<b>6.399</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>52.885</b>	<b>55.212</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
<b>Rimanenze</b>			
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(7)	6.676	5.456
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(7)	327	212
Lavori in corso su ordinazione	(7)	0	0
Prodotti finiti e merci	(7)	11.554	9.048
		<b>18.557</b>	<b>14.716</b>
Rimanenze attività immobiliare - terreni	(7)	5.210	6.081
		<b>23.767</b>	<b>20.797</b>
<b>Crediti commerciali, altri crediti e risconti</b>			
Verso clienti			
verso clienti per importi scadenti entro l'anno	(8)	51.068	37.267
verso clienti per importi scadenti oltre l'anno	(8)	1.139	1.319
Totale		52.207	38.586
Verso imprese controllate	(8)	0	0
Verso imprese consociate e collegate	(8)	608	4
Verso altri	(8)	1.419	1.329
Risconti attivi	(8)	707	328
		<b>54.941</b>	<b>40.247</b>
<b>Crediti Tributarî</b>	(9)	<b>3.617</b>	<b>4.203</b>
<b>Disponibilità liquide</b>			
Depositi bancari e postali	(10)	657	584
Denaro e valori in cassa	(10)	40	42
		<b>697</b>	<b>626</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>83.022</b>	<b>65.873</b>
Attività destinate alla vendita	(11)	0	0
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>135.907</b>	<b>121.085</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2013 – PASSIVO

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Note	30 Giugno 2013	31 Dicembre 2012
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>Di spettanza del Gruppo</b>			
Capitale sociale	(12)	11.285	11.285
(Azioni proprie)	(12)	(790)	(790)
Riserva Legale	(12)	2.257	2.257
Altre riserve di utili	(12)	46.675	46.673
Riserva da differenze di traduzione	(12)	(3)	(3)
Utili (Perdite) a nuovo	(12)	(6.526)	(4.586)
Utile (Perdita) del periodo	(12)	1.582	(1.892)
		<b>54.480</b>	<b>52.944</b>
<b>Di spettanza di terzi</b>			
Capitale e riserve	(12)	0	0
Utile (Perdita) del periodo	(12)	0	0
		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>54.480</b>	<b>52.944</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
<b>Fondi non correnti</b>			
Trattamento di fine rapporto	(14)	1.728	2.147
Altri fondi	(13)	2.156	2.077
		<b>3.884</b>	<b>4.224</b>
<b>Fondo per imposte differite</b>	(15)	<b>2.034</b>	<b>1.986</b>
<b>Debiti finanziari verso banche</b>	(16)	<b>8.898</b>	<b>10.680</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>14.816</b>	<b>16.890</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
<b>Debiti commerciali, altri debiti e risconti</b>			
Verso fornitori	(17)	23.242	15.045
Verso imprese consociate e collegate	(17)	76	96
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(17)	1.028	1.124
Altri debiti	(17)	5.358	4.410
- di cui con parti correlate:	(29)	45	85
Risconti passivi	(17)	85	96
		<b>29.789</b>	<b>20.771</b>
<b>Debiti tributari</b>	(18)	<b>1.879</b>	<b>695</b>
<b>Altri fondi correnti</b>	(13)	<b>240</b>	<b>511</b>
<b>Debiti finanziari verso banche</b>	(16)	<b>34.703</b>	<b>29.274</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>66.611</b>	<b>51.251</b>
<b>Passività destinate alla vendita</b>	(11)	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>135.907</b>	<b>121.085</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2013

	Note	I Semestre 2013	I Semestre 2012	I Semestre 2012 Pro forma IFRS 5
<i>Valori in migliaia di euro</i>				
<b>Ricavi operativi</b>				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(20)	45.625	55.405	47.695
- di cui con parti correlate:	(29)	1.545	0	0
Altri ricavi operativi	(20)	2.135	723	501
- di cui con parti correlate:	(29)	31	0	0
- di cui non ricorrenti:	(30)	0	216	0
<b>Totale ricavi operativi</b>		<b>47.760</b>	<b>56.128</b>	<b>48.196</b>
<b>Costi operativi</b>				
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(21)	17.176	24.381	19.173
Costi per servizi	(21)	12.263	14.741	13.282
- di cui con parti correlate:	(29)	270	558	549
Locazioni e noleggi	(21)	892	1.127	1.001
- di cui con parti correlate:	(29)	158	148	148
Altri costi operativi	(21)	624	632	606
- di cui non ricorrenti:	(30)	0	0	0
Costo del personale	(21)	9.748	10.479	10.114
- di cui con parti correlate:	(29)	364	296	296
- di cui non ricorrenti:	(30)	113	0	0
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(21)	2.535	2.603	2.581
Svalutazione crediti	(21)	700	651	651
Altri accantonamenti	(21)	407	1.179	1.178
- di cui non ricorrenti:	(30)	232	1.100	1.100
<b>Totale costi operativi</b>		<b>44.345</b>	<b>55.793</b>	<b>48.586</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>3.415</b>	<b>335</b>	<b>(390)</b>
<b>Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti</b>		<b>3.760</b>	<b>1.219</b>	<b>710</b>
Proventi finanziari	(22)	30	104	57
Oneri finanziari	(22)	(540)	(746)	(689)
Proventi da partecipazioni	(22)	0	0	0
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	(22)	0	0	0
Utili (perdite) di collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(23)	29	0	0
<b>Totale gestione finanziaria</b>		<b>(481)</b>	<b>(642)</b>	<b>(632)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>2.934</b>	<b>(307)</b>	<b>(1.022)</b>
Imposte	(24)	(1.352)	(482)	(237)
<b>Utile (perdita) netto del periodo derivante dall'attività di funzionamento</b>		<b>1.582</b>	<b>(789)</b>	<b>(1.259)</b>
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	(25)	0	0	470
<b>Utile (perdita) netto del Gruppo del periodo</b>		<b>1.582</b>	<b>(789)</b>	<b>(789)</b>
<b>Di terzi</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Del Gruppo</b>		<b>1.582</b>	<b>(789)</b>	<b>(789)</b>
<b>Utile per azione ordinaria</b>	(26)	<b>0,37</b>	<b>-0,18</b>	<b>-0,18</b>

**ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO  
CONSOLIDATO PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2013***Valori in migliaia di euro*

	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012
Utile (perdita) del periodo (A)	1.582	(789)
Utili e perdite derivanti dall'attualizzazione del TFR IAS 19 (Nota 1)	(48)	0
<b>Totale utile (perdita) complessivo al netto delle imposte (A)+(B)</b>	<b>1.534</b>	<b>(789)</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2013

<i>Valori in migliaia di euro</i>	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	1° Semestre 2012 Pro forma
<b>Flussi finanziari da attività operative:</b>			
Risultato ante imposte	2.934	(307)	(1.022)
<u>Rettifiche al risultato ante imposte per:</u>			
Ammortamenti e svalutazioni	3.333	3.369	3.348
Utili (perdite) derivanti dalla variazione nelle ipotesi attuariali del TFR (Nota 1)	(48)	0	0
Dismissione di cespiti	2	86	86
Plusvalenza da alienazione terreni	(1.437)	0	0
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	510	642	632
Perdite (utili) di collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(29)	0	0
Utili (perdite) su cambi	6	(53)	(41)
Effetto derivante dalle attualizzazioni	18	52	52
Componenti non ricorrenti nette di conto economico (Nota 30)	345	884	1.100
	<b>5.634</b>	<b>4.673</b>	<b>4.155</b>
<u>Variazioni del circolante:</u>			
Variazione dei crediti del circolante	(14.014)	(9.800)	(8.678)
Variazione dei debiti	10.661	10.818	9.990
Variazione del magazzino	(3.942)	(4.564)	(4.727)
Incassi da dismissione primo lotto Molassana	1.250	0	0
Variazione delle rimanenze immobiliari	(192)	(258)	(258)
Variazione netta dei fondi	(383)	(430)	(115)
Pagamenti non ricorrenti per ristrutturazione e mobilità (Nota 13)	(1.030)	(235)	(235)
	<b>(2.016)</b>	<b>204</b>	<b>132</b>
<u>Interessi ed imposte:</u>			
Interessi attivi percepiti	0	4	1
Interessi passivi pagati	(161)	(175)	(174)
Imposte sul reddito pagate	(13)	(52)	(52)
<b>Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività operative</b>	<b>(2.190)</b>	<b>(19)</b>	<b>(93)</b>
<b>Flussi finanziari da attività di investimento:</b>			
Investimento in Immobilizzazioni materiali e immateriali	(1.123)	(876)	(873)
Acquisti di partecipazioni (versamento decimi)	(8)	0	0
Ricavato dalla vendita di altre immobilizzazioni	0	0	0
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	0	(2)	(2)
<b>Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento</b>	<b>(1.131)</b>	<b>(878)</b>	<b>(875)</b>
<b>Flussi finanziari da attività di finanziamento:</b>			
Rimborsi di finanziamenti	(1.786)	(1.786)	(1.786)
Interessi passivi su finanziamenti	(369)	(468)	(468)
Dividendi ricevuti da Boat S.p.A.	114	0	880
Variazione netta di altre passività finanziarie	5.433	3.243	2.569
<b>Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento</b>	<b>3.392</b>	<b>989</b>	<b>1.195</b>
<b>Flusso finanziario netto generato (assorbito) nel periodo</b>	<b>71</b>	<b>92</b>	<b>227</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>626</b>	<b>932</b>	<b>932</b>
Flussi finanziario netto generato (assorbito) da Boat S.p.A.	0	0	(135)
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>697</b>	<b>1.024</b>	<b>1.024</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO  
CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2013**

*Valori in migliaia di euro  
(Nota 12)*

	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Riserva da differenze di traduzione	Utili (Perdite) a nuovo	Riserva attualizz. TFR	Utile (Perdita) del periodo	Totale Patrimonio Netto Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale
<b>Saldi al 1 gennaio 2012</b>	11.285	(790)	2.257	46.674	(3)	(2.873)	14	(1.727)	54.837	0	54.837
Destinazione risultato dell'esercizio						(1.727)		1.727	0		0
Dividendi distribuiti agli azionisti									0		0
Arrotondamenti Euro				3					3		3
Utile (perdita) del periodo								(789)	(789)		(789)
<b>Saldi al 30 giugno 2012</b>	11.285	(790)	2.257	46.677	(3)	(4.600)	14	(789)	54.051	0	54.051
<b>Saldi al 31 dicembre 2012</b>	11.285	(790)	2.257	46.673	(3)	(4.341)	(245)	(1.892)	52.944	0	52.944
Destinazione risultato dell'esercizio						(1.892)		1.892	0		0
Dividendi distribuiti agli azionisti									0		0
Arrotondamenti Euro				2					2		2
Utili e perdite derivanti dall'attualizzazione del TFR IAS 19 del semestre 2013							(48)		(48)		(48)
Utile (perdita) del periodo								1.582	1.582		1.582
<b>Saldi al 30 giugno 2013</b>	11.285	(790)	2.257	46.675	(3)	(6.233)	(293)	1.582	54.480	0	54.480



# **GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

---

## **NOTE ESPLICATIVE SINTETICHE**

**Gennaio – Giugno 2013**

---

## NOTE ESPLICATIVE SINTETICHE

(Importi espressi in migliaia di Euro)

### NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

#### NATURA DEL GRUPPO

Boero Bartolomeo S.p.A. (la “Capogruppo” o la “Società”) è una società con personalità giuridica organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana. Boero Bartolomeo S.p.A. e le sue controllate (il “Gruppo” o il “Gruppo Boero Bartolomeo”) operano principalmente in Italia.

Il Gruppo è impegnato principalmente nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori. La sede del Gruppo è Via Macaggi 19, a Genova, in Italia.

Le azioni della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. sono quotate presso Borsa Italiana S.p.A., indice FTSE Italia Micro Cap.

#### CRITERI DI REDAZIONE, PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013, sono stati applicati gli stessi principi di consolidamento e gli stessi criteri di redazione e valutazione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2012, cui si rimanda, ad eccezione degli effetti di quanto riportato nel successivo paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2013,” il cui impatto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica è risultato comunque non significativo.

Si segnala che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un’immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Si segnala, altresì, che le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell’aliquota media attesa per l’intero esercizio.

La relazione finanziaria semestrale, che riflette i saldi esposti nei libri contabili integrati da scritture extracontabili, è presentata in euro (arrotondando alle migliaia di euro, salvo diversa indicazione), che è la valuta funzionale nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente. La redazione in migliaia di euro comporta, naturalmente, la possibilità di dover esporre arrotondamenti per la quadratura fra le singole voci di dettaglio e la corrispondente voce dei prospetti contabili.

La relazione finanziaria semestrale è stata redatta in osservanza di quanto previsto dal regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche. Nella redazione della relazione finanziaria semestrale, è stata inoltre fornita l’informativa richiesta per il bilancio semestrale abbreviato in base ai provvedimenti emanati in attuazione dell’Articolo 9 del D. Lgs. N. 38/2005. L’attestazione del bilancio semestrale abbreviato, ai sensi dell’Articolo 154 bis del D.Lgs. 58/98, è riportata nell’Allegato 1 alla presente relazione finanziaria semestrale, della quale costituisce parte integrante.

La presente relazione finanziaria semestrale è stata predisposta nel rispetto dei principi contabili internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”).

In particolare, la relazione finanziaria semestrale è predisposta in accordo allo IAS 34 - Bilanci Intermedi, utilizzando l’opzione sintetica: il bilancio semestrale abbreviato non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale e dovrebbe essere letto congiuntamente con il bilancio annuale del Gruppo al 31 dicembre 2012.

Conformemente alla Società Capogruppo, anche le società controllate nazionali predispongono i propri bilanci separati utilizzando i principi IAS/IFRS. La società controllata di diritto francese Boero Colori France S.a.r.l., per contro, ha predisposto la situazione al 30 giugno 2013 continuando ad applicare i principi contabili nazionali di riferimento, conformemente a quelli adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012. Le rettifiche di adeguamento IAS/IFRS, comunque predisposte ai fini del consolidamento nel Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A., riguardano esclusivamente la valutazione del magazzino prodotti finiti al costo medio ponderato, con effetti del tutto trascurabili sulla situazione semestrale consolidata al 30 giugno 2013.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2013**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicabili per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013:

- In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il Principio **IFRS 13 – Misurazione del fair value** che definisce un *framework* unico per le valutazioni al *fair value*, richieste o consentite da parte di altri Principi, e per la relativa informativa di bilancio. Il fair value è definito come il prezzo da ricevere per la vendita di un’attività (da pagare per il trasferimento di una passività) nell’ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato alla data della valutazione. Tale principio deve essere applicato prospetticamente.
- In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all’**IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative** (par. 13A-13F). L’emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un’impresa effettuate in applicazione dello IAS 32. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.
- In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 1 – Presentazione del bilancio** per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto delle “Altre componenti di conto economico complessivo” (“*Other comprehensive income*”) in due categorie a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. Le relative imposte devono essere allocate sulla stessa base.
- In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 19 – Benefici ai dipendenti** che elimina l’opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto delle “Altre componenti di conto economico complessivo” (“*Other comprehensive income*”) in modo che l’intero ammontare

netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano debbano essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs," gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto delle "Altre componenti di conto economico complessivo." Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato deve essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento sarà applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2013. Come previsto dallo IAS 19, a partire dall'esercizio 2013, gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei "benefici per i dipendenti" (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo. L'applicazione retrospettiva richiesta dal principio contabile IAS 8 ha comportato una rideterminazione delle riserve al 1° gennaio 2012; non vi sono effetti sul "conto economico complessivo" al 30 giugno 2012 in quanto la rilevazione degli utili/perdite attuariali veniva effettuata annualmente in occasione della redazione del bilancio di fine esercizio (importi in migliaia di euro). Di seguito vengono evidenziati gli effetti dell'attualizzazione, a partire dal 30 giugno 2013 di quanto sopra:

	Utili (perdite) a nuovo	Riserva per attualizza zione TFR	Effetti sul Patrimonio netto al 1° gennaio 2012
Ante applicazione IAS 19 rivisto	(2.859)	-	(2.859)
Effetto IAS 19 rivisto	(14)	14	-
Post applicazione IAS 19 rivisto	(2.873)	14	(2.859)

L'applicazione relativa all'esercizio 2012 dello IAS 19 revised ha comportato nella "Riserva per attualizzazione TFR" la seguente variazione (importi in migliaia di euro):

	Riserva per attualizzazione TFR
Saldo 1° gennaio 2012	14
Effetto esercizio 2012	(259)
Saldo 1° gennaio 2013	(245)

Nel primo semestre 2013 le perdite attuariali iscritte nel conto economico complessivo ammontano a euro 48 mila.

- Il 17 maggio 2012, lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del

processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

- **IAS 1 *Presentazione del bilancio* – Informazioni comparative:** si chiarisce che, nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale," a parte le voci interessate.
- **IAS 16 *Immobil, impianti e macchinari* – Classificazione dei servicing equipment:** si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- **IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio* – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale:** si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- **IAS 34 *Bilanci intermedi* – Totale delle attività per un reportable segment:** si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

Si segnala che gli effetti derivanti dall'applicazione di questi nuovi principi, ove applicabili, non sono risultati significativi ad eccezione della componente attuariale del costo sostenuto per il Trattamento di Fine Rapporto sopra riportata.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS ed IFRIC omologati dall'Unione Europea, ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata (c.d. early adoption) dal Gruppo**

Infine, lo IASB ha emesso i seguenti emendamenti, il cui processo di omologazione da parte dell'Unione Europea si è completato entro la data della presente Relazione, ma gli stessi non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo.

- **IFRS 10 – *Bilancio Consolidato*:** il principio sostituisce il SIC-12 Consolidamento – società a destinazione specifica (società veicolo) e alcune parti dello IAS 27 – Bilancio Consolidato e separato il quale modificherà la propria denominazione in IAS 27 – Bilancio Separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel Bilancio Separato. Il nuovo principio IFRS 10 individua nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel Bilancio Consolidato della controllante, fornendo una guida per determinare l'esistenza del controllo nei casi di difficile interpretazione.
- **Guida alla transizione (IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12),** in data 28 giugno 2012, lo IASB ha emesso il documento "*Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of In 251 interests in Other Entities*" che fornisce alcuni chiarimenti e

semplificazioni con riferimento ai *transition requirements* dei principi IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12.

- **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione:** il principio sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture e il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel Bilancio Consolidato, il metodo del patrimonio netto.
- **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese:** il principio ha lo scopo di illustrare le informazioni aggiuntive da fornire in merito alle partecipazioni (imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica e altre società veicolo non consolidate).
- **IAS 27 – Bilancio Consolidato e Separato:** l'emendamento allo IAS 27 ha l'obiettivo di fornire le norme da applicare nella contabilizzazione delle partecipazioni in controllate, joint venture e collegate nella redazione del Bilancio Separato. L'emendamento, quindi, mantiene inalterato quanto prescritto per il Bilancio Separato, sostituendo le parti relative al Bilancio di Esercizio con quanto prescritto dal nuovo IFRS 10, a cui si rimanda per maggior dettaglio.
- **IAS 28 – Partecipazioni in società controllate e joint venture:** l'emendamento allo IAS 28 (come modificato nel 2011) definisce i requisiti per l'applicazione del metodo del patrimonio netto nella contabilizzazione delle partecipazioni in società collegate e joint venture.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 32 – Strumenti Finanziari:** esposizione nel Bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti saranno applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

Il Gruppo sta attualmente valutando gli effetti derivanti dall'applicazione di questi nuovi principi, ove applicabili, e, in via indicativa, non si attende che gli stessi siano significativi.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea**

Alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 9 – Strumenti finanziari:** lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.

Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli *impairment* delle attività finanziarie e all' *hedge accounting*, sono ancora in corso. Lo IASB ha inoltre introdotto limitati miglioramenti all'IFRS 9 per la parte relativa alla Classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

- In data 31 ottobre 2012, sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 “*Investments Entities*,” che introducono un’eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a fair value mediante il conto economico. Per essere qualificata come società di investimento, un’entità deve soddisfare taluni requisiti.  
Tali emendamenti si applicano dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014, con applicazione anticipata permessa.
- In data 20 maggio 2013, l'IFRS IC ha emesso l'IFRIC 21 – *Levies*, che definisce il trattamento contabile delle imposte/tasse pagate ad autorità governative (sulla base di leggi di una specifica giurisdizione), per i quali l’entità non riceve alcuna controprestazione (i.e. bene o servizio specifico). L’evento che genera l’obbligazione a carico dell’entità è tipicamente specificata nella legislazione che introduce tale imposta/tassa. Una passività deve essere riconosciuta alla manifestazione dell’evento che genera l’obbligazione, anche se l’imposta/tassa è calcolata su una *performance* passata (i.e. ricavi dell’esercizio precedente); la manifestazione della *performance* passata è una condizione necessaria, ma non sufficiente alla registrazione di una passività.  
L’Interpretazione si applica in modo retrospettivo dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014.
- In data 29 maggio 2013, lo IASB ha pubblicato l’emendamento allo IAS 36 *Recoverable Amount Disclosures for Non-Financial Assets*, che limita l’obbligo di indicare nelle disclosures il valore recuperabile delle attività o delle cash generating units (CGU). A tal fine, si ricorda che l’IFRS 13 “*Fair Value Measurement*” aveva modificato lo IAS 36 introducendo la richiesta di indicare nelle disclosures il valore recuperabile di ciascuna (gruppo di) CGU cui risulti attribuita una parte significativa del valore netto contabile dell’avviamento o delle attività immateriali con vita utile indefinita. Inoltre, tale emendamento richiede esplicitamente di fornire informazioni sul *discount rate* utilizzato per determinare un *impairment loss* (o un *reversal*) quando il valore recuperabile (basato sul *fair value less cost to sell*) è determinato usando la tecnica del *present value*.

Al momento si ritiene che l’adozione di tali modifiche non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo Boero.

**AREA DI CONSOLIDAMENTO**

L'area di consolidamento è invariata rispetto al 31 dicembre 2012, ad eccezione dell'inclusione della società neo-costituita Brignola S.r.l. (atto del 4 giugno 2013), come meglio dettagliato nella seguente tabella predisposta ai sensi dell'articolo 126 del regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche (l'elenco si riferisce alle società controllate direttamente ed indirettamente, consolidate con il metodo integrale).

Ragione Sociale	Sede	Capitale Sociale	% di possesso		Chiusura esercizio	
			06/2013	12/2012		
<b>CAPOGRUPPO</b>						
Boero Bartolomeo S.p.A.	Genova	11.284.985	Euro		31.12	
<b>SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE</b>						
Boero Colori France S.a.r.l.	Pègomas (FR)	272.000	Euro	100%	100%	31.12
Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	Genova	15.200.000	Euro	100%	100%	31.12
Brignola S.r.l.	Genova	250.000	Euro	100%	-	31.12

Come già descritto in parte precedente della presente Relazione, in data 4 giugno 2013 la capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito una nuova società a responsabilità limitata unipersonale denominata Brignola S.r.l., con un capitale sociale di euro 250 mila, avente a oggetto principalmente la produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori, di olii industriali e derivati, di contenitori e di imballaggi in genere.

In data 11 giugno 2013 la neo-costituita Brignola S.r.l. (interamente controllata da Boero Bartolomeo S.p.A.) e Orazio Brignola S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di affitto del ramo d'azienda commerciale della stessa Orazio Brignola S.p.A..

Alla stessa data Orazio Brignola S.p.A. era in procinto di presentare un ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e ss. della legge fallimentare. Il contratto di affitto del ramo prevede un diritto di opzione in favore della Orazio Brignola S.p.A. sulla vendita del ramo commerciale alla Brignola S.r.l. in caso di intervenuta omologa del piano di concordato preventivo che Orazio Brignola S.p.A. presenterà.

Si segnala, altresì, che l'area di consolidamento al 30 giugno 2012 comprendeva la società Boat S.p.A., controllata al 100%. Come meglio descritto nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2012, cui si rimanda, in data 14 novembre 2012 la Capogruppo ha ceduto il 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A., operante nel settore Navale, a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited.

A seguito di tale cessione, e a partire dalla data del suo perfezionamento, Boat S.p.A. non risulta consolidata ma rilevata quale partecipazione in impresa collegata.

Al fine di consentire il confronto con il periodo precedente si è proceduto, in conformità con quanto richiesto dall'IFRS 5, alla presentazione di valori pro-forma per il conto economico consolidato ed il rendiconto finanziario consolidato comparativi del periodo precedente, ottenuti escludendo i saldi di Boat S.p.A. dal consolidamento.

## STAGIONALITÀ DELL'ATTIVITÀ

Il Gruppo svolge un'attività che presenta significative variazioni stagionali nell'ammontare delle vendite nel corso dell'anno: tendenzialmente una quota significativa del fatturato viene realizzata entro i primi sette mesi dell'esercizio, con tassi di crescita più elevati nel periodo marzo-luglio.

In presenza di un regime costante di spese generali, tale fenomeno influenza positivamente il risultato operativo e netto del primo semestre rispetto ai corrispondenti valori del secondo semestre. Gli effetti di tale stagionalità sulla posizione finanziaria e patrimoniale del Gruppo alla chiusura del primo semestre rispetto al 31 dicembre sono rappresentati da un incremento del valore delle rimanenze, dei crediti e dei debiti di natura commerciale e da un aumento dell'indebitamento.

### NOTA 2. GESTIONE DEI RISCHI

Nel primo semestre 2013, non si sono verificati cambiamenti nell'ambito della gestione dei rischi rispetto a quanto indicato nel bilancio annuale dell'esercizio 2012.

**NOTA 3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

I movimenti intervenuti nel semestre sono i seguenti:

	Valore Storico	Fondo Amm.to Cumulato	Saldo 01/01/2013	Incr.	Elimin.	Ricl.	Amm.	Saldo 30/06/2013
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	4.182	(4.061)	121	109	0	1.258	(102)	1.386
Concessioni, licenze, marchi	51	(26)	25	0	0	0	(1)	24
Avviamento	7.211	0	7.211	0	0	0	0	7.211
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.258	0	1.258	174	0	(1.258)	0	174
Altre	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>12.702</b>	<b>(4.087)</b>	<b>8.615</b>	<b>283</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(103)</b>	<b>8.795</b>

La società Capogruppo ha effettuato, nel primo semestre 2013, investimenti complessivi in immobilizzazioni immateriali per euro 283 mila.

Occorre ricordare che, ad inizio 2012, la società Capogruppo diede avvio al progetto di implementazione di un nuovo sistema informatico aziendale optando per l'acquisto di un software esterno per la gestione trasversale e integrata di tutte le funzioni e le aree aziendali. Il nuovo sistema, oltre a consentire di recuperare efficienza nei processi amministrativi eliminando attività a basso valore aggiunto, ha permesso di superare il precedente stato di frammentazione dei software operativi, andando a coprire anche le aree di produzione e logistica, precedentemente gestite con software sviluppato internamente. Nell'ambito di tale investimento al 31 dicembre 2012 risultavano iscritti alla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" euro 1.258 mila, relativi principalmente all'acquisto del summenzionato sistema che, nel complesso, è diventato operativo il 1° gennaio 2013, con conseguente riclassifica ad immobilizzazioni in uso. In aggiunta, la società Capogruppo ha sostenuto, nel primo semestre, ulteriori investimenti relativi al nuovo sistema informatico, pari ad euro 283 mila (euro 109 mila iscritti alla voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" ed euro 174 mila iscritti alla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti").

La voce "Concessioni, licenze e marchi" è interamente relativa alla licenza esclusiva per l'utilizzo del marchio Veneziani acquisita per euro 51 mila circa, ed ammortizzata in 25 anni.

I costi di ricerca sostenuti nel primo semestre del 2013, per complessivi euro 1.185 mila circa, sono stati integralmente iscritti a conto economico.

Il Gruppo non detiene attività immateriali a vita utile indefinita, fatta eccezione per la voce "Avviamento," di seguito descritta.

**Avviamento**

L'avviamento iscritto al 30 giugno 2013 ammonta a euro 7.211 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2012) e si riferisce:

- ◆ per euro 6.374 mila all'avviamento derivante dall'acquisizione di Attiva S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2001. Al valore dell'avviamento fu attribuita rilevanza anche sotto il

profilo fiscale, corrispondendo all'Erario, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del Decreto Legislativo 08 ottobre 1997 n. 358, un'imposta sostitutiva del 19%.

- ◆ per euro 837 mila al valore derivante dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica" da parte della società incorporata Yacht Systems S.r.l.

Ai fini della valutazione del test di *impairment* su base annua, l'avviamento complessivo di euro 7.211 mila risulta attribuito come da allocazione effettuata alle seguenti *cash generating units*:

- ◆ euro 6.323 mila alla CGU "Edilizia", in quanto trattasi di avviamento relativo ai gruppi di unità di business costituenti prevalentemente il settore edile dei marchi di Attiva S.p.A.;
- ◆ euro 888 mila alla CGU "Mare," in quanto trattasi di avviamento costituito prevalentemente dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica".

Si ricorda che nell'esercizio 2012, l'avviamento allocato alla CGU "Navale" di euro 753 mila, riferito alla società Boat S.p.A., è stato integralmente addebitato al conto economico dell'esercizio (a riduzione della plusvalenza realizzata dalla cessione) a seguito della cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale di Boat S.p.A.. Nell'ambito di tale operazione straordinaria, le parti hanno previsto anche la stipula di un accordo che prevede il diritto di Boero di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi finanziari derivanti dalle vendite della quota di produzione realizzata a favore della collegata Boat, peraltro di importo poco rilevante, sono stati incorporati all'interno della CGU "Mare," comprensiva anche del business Yachting.. Infatti a seguito della vendita della società Boat S.p.A e della successiva riorganizzazione le CGU "Navale" e "Yachting" sono state incorporate nella nuova CGU "Mare".

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore, effettuata ai sensi dello IAS 36 con cadenza almeno annuale.

Lo IAS 36 precisa che ad ogni data di riferimento del bilancio un'entità deve valutare l'esistenza di un'indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione durevole di valore. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò l'entità deve stimare il valore recuperabile dell'attività. Nel valutare se esiste la suddetta indicazione l'entità deve considerare la presenza di eventuali indicatori di perdita di valore, così come richiesto dal paragrafo 12 dello IAS 36.

Al 30 giugno 2013 non è stata effettuata la verifica di riduzione del valore dell'avviamento dal momento che i processi valutativi relativi ad eventuali perdite di valore di attività immobilizzate sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Al 30 giugno 2013, stante il difficile contesto economico generale, come meglio descritto nella Relazione intermedia sulla gestione, è stata verificata la sussistenza di eventuali indicatori di *impairment* che rendessero necessaria tale valutazione; da tale analisi non sono emersi indicatori di perdita di valore tali da richiedere un adeguamento del valore dell'attività e pertanto si confermano i valori già verificati per il bilancio al 31 dicembre 2012.

Il budget 2013 e le previsioni 2014-2015 utilizzate per il calcolo del valore d'uso recepite nella procedura di *impairment* al 31 dicembre 2012 sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo del 15 marzo 2013. Le stime degli andamenti 2014-2015 utilizzate al 31 dicembre 2012 sono state confermate nel nuovo piano industriale di Gruppo approvato in data 2 agosto 2013 anche in virtù degli *economics* (fatturato e risultati) conseguiti al 30 giugno 2013 nonché dell'apporto del ramo d'azienda commerciale gestito da Brignola S.r.l..

Gli Amministratori si impegnano a monitorare l'evolversi del quadro macro economico di riferimento e in particolare valuteranno se il perdurare degli elementi di incertezza potrà rappresentare un indicatore di perdite di valore tale da richiedere un adeguamento del valore contabile delle attività iscritte in bilancio.

#### NOTA 4. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Valore Storico	Saldo					Saldo 30/06/2013
	01/01/2013	Acquis.	Dismiss.	Elim.	Riclass.	
Terreni	5.650	3	0	0	0	5.653
Fabbricati	16.879	81	0	(76)	0	16.884
Impianti e Macchinario	36.154	480	0	(52)	0	36.582
Attrezzature ind.li e comm.li	366	0	0	0	0	366
Altri Beni:						
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	<i>769</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(1)</i>	<i>0</i>	<i>768</i>
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	<i>1.139</i>	<i>2</i>	<i>(1)</i>	<i>(3)</i>	<i>0</i>	<i>1.138</i>
<i>Macchine Elettroniche</i>	<i>7.228</i>	<i>161</i>	<i>(2)</i>	<i>(4)</i>	<i>0</i>	<i>7.383</i>
<i>Mezzi di Trasporto Interno</i>	<i>1.311</i>	<i>101</i>	<i>(7)</i>	<i>(3)</i>	<i>0</i>	<i>1.402</i>
Totale Altri Beni	10.447	264	(9)	(10)	0	10.691
Migliorie su immobili di terzi	2.242	0	0	0	0	2.242
Immob. in corso ed acconti	48	12	0	0	0	60
<b>TOTALE</b>	<b>71.786</b>	<b>840</b>	<b>(10)</b>	<b>(138)</b>	<b>0</b>	<b>72.478</b>

Ammortamenti	Saldo					Saldo 30/06/2013
	01/01/2013	Ammort.	Dismiss.	Elim.	Riclass.	
Fabbricati	3.742	333	0	(81)	0	3.994
Impianti e Macchinario	18.349	1.680	0	(49)	0	19.980
Attrezzature ind.li e comm.li	366	0	0	0	0	366
Altri Beni:						
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	<i>734</i>	<i>11</i>	<i>0</i>	<i>(1)</i>	<i>0</i>	<i>744</i>
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	<i>918</i>	<i>25</i>	<i>0</i>	<i>(1)</i>	<i>0</i>	<i>942</i>
<i>Macchine Elettroniche</i>	<i>5.606</i>	<i>349</i>	<i>0</i>	<i>(4)</i>	<i>0</i>	<i>5.951</i>
<i>Mezzi di Trasporto Interno</i>	<i>1.256</i>	<i>24</i>	<i>(7)</i>	<i>(3)</i>	<i>0</i>	<i>1.270</i>
Totale Altri Beni	8.514	409	(7)	(9)	0	8.907
Migliorie su immobili di terzi	2.168	10	0	0	0	2.178
<b>TOTALE</b>	<b>33.139</b>	<b>2.432</b>	<b>(7)</b>	<b>(139)</b>	<b>0</b>	<b>35.425</b>

Immobilizzazioni nette	Saldo						Saldo
	01/01/2013	Acquis.	Dismiss.	Elim.	Ricl.	Amm.	
Terreni	5.650	3	0	0	0	0	5.653
Fabbricati	13.137	81	0	5	0	(333)	12.890
Impianti e Macchinario	17.805	480	0	(3)	0	(1.680)	16.602
Attrezzature ind.li e comm.li	0	0	0	0	0	0	-
Altri Beni:							
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	35	0	0	0		(11)	24
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	221	2	0	(2)		(25)	196
<i>Macchine Elettroniche</i>	1.622	161	(2)	0		(349)	1.432
<i>Mezzi di Trasporto Interno</i>	55	101	0	0		(24)	132
Totale Altri Beni	1.933	264	(2)	(2)		(409)	1.784
Migliorie su immobili di terzi	74	0	0	0	0	(10)	64
Immob. in corso ed acconti	48	12	0	(0)	0	0	60
<b>TOTALE</b>	<b>38.647</b>	<b>840</b>	<b>(2)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(2.432)</b>	<b>37.053</b>

Come descritto nella relazione sulla gestione al bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2012, al fine di massimizzare la razionalizzazione dei processi produttivi e della relativa struttura organizzativa, si è resa opportuna la decisione di chiudere lo stabilimento di Pozzolo Formigaro, consolidando tutte le attività produttive del Gruppo nel nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia. Il trasferimento delle attività produttive è in procinto di essere ultimato; anche a seguito dell'operazione straordinaria in corso tra la controllata neo-costituita Brignola S.r.l. e Orazio Brignola S.p.A., l'edificio dello stabilimento di Pozzolo Formigaro verrà utilizzato nei prossimi mesi come magazzino di stoccaggio per alcune tipologie di prodotti vernicianti. Al contempo, la società Capogruppo sta valutando tutte le alternative possibili per una successiva alienazione o locazione a terzi dell'immobile, di alcuni impianti e del terreno adiacente lo stabilimento. Al momento non vi sono elementi per ritenere probabili oneri di bonifica ambientale.

Inoltre, il Gruppo ha provveduto a far redigere una relazione di stima del valore di mercato del complesso immobiliare di Pozzolo Formigaro al 31 dicembre 2012; sulla base di tale valutazione, effettuata da primario esperto del settore, mantenuta valida ai fini della presente Relazione Finanziaria Semestrale, non sono emersi scostamenti tra il valore di carico ed il valore di mercato.

Conseguentemente a tale operazione, il Gruppo ha effettuato investimenti, come descritti nel seguito, principalmente sullo stabilimento di Rivalta Scrivia.

La voce "Fabbricati" evidenzia incrementi per euro 81 mila, riferiti principalmente a studi e lavori edili mirati alla redistribuzione ed all'ampliamento dello stabilimento di Rivalta Scrivia (euro 68 mila).

La voce "Impianti e macchinario" evidenzia incrementi per euro 480 mila, riferiti principalmente a nuovi cespiti acquisiti ai fini del trasferimento delle attività produttive da Pozzolo Formigaro a Rivalta Scrivia (euro 452 mila), nonché ad alcuni interventi mirati alla sicurezza.

La voce “Altri beni” evidenzia incrementi per euro 264 mila, riferiti principalmente a tintometri dati in comodato ai clienti (euro 135 mila, classificati tra le “Macchine Elettroniche”).

Le aliquote applicate su base annua nelle procedure di ammortamento sono le seguenti:

- ◆ Fabbricati: 4% se fabbricati industriali, 3% se immobili commerciali, 10% se costruzioni leggere.
- ◆ Impianti e macchinario: 11,5%.
- ◆ Attrezzature industriali e commerciali: 40%.
- ◆ Altri beni: 40% se attrezzature di laboratorio, 12% se macchine e mobili ufficio, 20% se macchinari elettrici/elettronici, 20% se automezzi e mezzi di trasporto interno, 25% se autoveicoli.

## NOTA 5. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### Partecipazioni:

Società collegate	30/06/2013	31/12/2012
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	8	-
Boat S.p.A.	1.387	1.472
	<b>1.395</b>	<b>1.472</b>
<b>Altre imprese</b>		
Banca cred.coop. del tortonese	15	15
Sogea S.c.p.A.	7	7
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	4	4
Confidi Liguria	2	2
Consorzio Genova Energia	1	1
Altre partecipazioni unitariamente inferiori a 1.000 euro	1	1
	<b>30</b>	<b>30</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.425</b>	<b>1.502</b>

### Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese rimangono invariate rispetto all'ultimo bilancio annuale.

La partecipazione nella collegata Boat S.p.A. risulta valutata con il metodo del patrimonio netto e movimentata in aumento per euro 29 mila, relativi alla quota del Gruppo dell'utile della collegata al 30 giugno 2013, e in diminuzione per euro 114 mila, relativi al dividendo ricevuto dal Gruppo nel periodo.

In data 2 luglio 2013 la capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha inoltre costituito partecipando al 30%, una nuova società denominata Immobiliare Val Geirato S.r.l. con un capitale sociale di euro 100 mila. Alla data del 30 giugno 2013 era già stato versato il venticinque per cento dei predetti conferimenti in denaro pari a euro 8 mila. In data 30 luglio 2013 la neo costituita società ha acquistato il lotto 3 dell'area edificabile di Genova Molassana.

## Crediti finanziari

I crediti di natura finanziaria, pari ad euro 49 mila, anch'essi invariati rispetto al 31 dicembre 2012, si riferiscono a depositi cauzionali versati per servizi di pubblica utilità. La scadenza di tali crediti è prevedibile oltre i 5 anni.

### NOTA 6. IMPOSTE ANTICIPATE

	Saldo 01/01/2013	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo 30/06/2013
Imposte anticipate	6.399	311	(1.147)	5.563
<b>TOTALE</b>	<b>6.399</b>	<b>311</b>	<b>(1.147)</b>	<b>5.563</b>

Le imposte anticipate, calcolate utilizzando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% ed al 3,9%, evidenziano un saldo al 30 giugno 2013 pari ad euro 5.563 mila, in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2012, di euro 836 mila (imputati al conto economico).

Gli utilizzi si riferiscono principalmente al rilascio delle imposte anticipate di euro 488 mila collegate alla plusvalenza del lotto 1 dell'area edificabile di Genova Molassana meglio spiegata alla Nota 7 Rimanenze nonché all' IRES sulle perdite fiscali stanziata in precedenti esercizi per l'importo corrispondente agli imponibili al 30 giugno 2013.

Si segnala che i crediti per imposte anticipate sono ritenuti recuperabili sulla base delle previsioni economiche relative alla generazione di reddito dei futuri esercizi (compreso l'esercizio in corso), anche tenuto conto del fatto che, a seguito di una recente modifica nella normativa di riferimento, eventuali perdite fiscali risultano indefinitamente riportabili a nuovo.

### NOTA 7. RIMANENZE

Sono composte come segue:

	30/06/2013	31/12/2012	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo	6.676	5.456	1.220
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	327	212	115
Prodotti finiti e merci	11.554	9.048	2.506
<i>Totale</i>	<i>18.557</i>	<i>14.716</i>	<i>3.481</i>
Rimanenze attività immobiliare – terreni	5.210	6.081	(871)
<b>TOTALE</b>	<b>23.767</b>	<b>20.797</b>	<b>2.970</b>

Escluse le variazioni nelle rimanenze da attività immobiliare, le rimanenze aumentano complessivamente di euro 3.481 mila rispetto al 31 dicembre 2012, principalmente per effetto della stagionalità delle attività, risentendo delle maggiori scorte a magazzino.

Le rimanenze da attività immobiliare, si riferiscono esclusivamente al valore dell'area edificabile di Genova-Molassana, conferita in data 20 dicembre 2010 dalla Capogruppo alla controllata Immobiliare Genova Molassana Nuova S.p.A.. La società controllata Immobiliare

Genova Molassana Nuova S.p.A., operante nel settore immobiliare, ha proseguito nel corso del primo semestre 2013 le attività finalizzate all'alienazione del sito di Genova Molassana ed ha ceduto, con atto notarile a rogito Notaio Lizza Rep. n. 95436 in data 29 maggio 2013, il lotto 1 dell'area edificabile di Genova Molassana, comprensiva del relativo permesso a costruire, al prezzo di cessione di 2,5 milioni di euro, oltre IVA. Nel bilancio separato della società controllata, l'alienazione del lotto 1 ha determinato l'iscrizione, al 30 giugno 2013, di una minusvalenza di euro 119 mila, determinata come differenza tra il valore di cessione del lotto 1 e il valore di iscrizione in bilancio dello stesso (pari ad euro 2.619 mila, dato dal valore iniziale di conferimento, maggiorato dei costi successivamente sostenuti dalla società ad esso direttamente imputabili). A livello consolidato, come già precisato, l'alienazione del lotto 1 ha, per contro, determinato l'iscrizione di una plusvalenza pari ad euro 1.437 mila alla voce "Altri ricavi operativi."

Si ricorda, a tale proposito, che nell'esercizio 2010 la società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. conferiva alla società controllata, allora di nuova costituzione, Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. l'area di Genova-Molassana, quale individuata dalla relazione di stima predisposta da primario esperto del settore, asseverata con giuramento nanti la Cancelleria del tribunale di Torino nel mese di dicembre 2010. Il valore di conferimento fu stabilito pari a 15 milioni di euro, valore indicato nella suddetta relazione di stima. Sulla base del valore di conferimento Boero Bartolomeo S.p.A. rilevò a conto economico alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" il provento non ricorrente di euro 11.661 mila derivante dalla differenza tra il valore di conferimento sopra citato e il valore di carico dell'area edificabile pari, al 20 dicembre 2010, a euro 3.339 mila.

Per contro, il risultato consolidato dell'esercizio 2010 non beneficiò del provento non ricorrente di euro 11.661 mila derivante dal conferimento dell'area di Genova-Molassana alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.. Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, il provento di cui sopra fu integralmente eliso trattandosi di un utile non ancora realizzato verso terzi. Nel bilancio consolidato al 30 giugno 2013, si è pertanto proceduto a rilasciare proporzionalmente la rettifica in allora operata e ad iscrivere alla voce "Altri ricavi operativi" la plusvalenza pari a euro 1.437 mila relativa alla cessione del lotto 1. Al netto dell'effetto fiscale la plusvalenza netta ammonta a euro 986 mila.

Nonostante la forte contrazione subita dal settore immobiliare italiano e genovese a causa della crisi economica in atto, le iniziative negoziali intraprese nel 2012 nei confronti di primari operatori hanno portato inoltre alla conclusione di un accordo quadro anche per la cessione del lotto 3, da realizzarsi entro fine luglio 2013, a un prezzo di cessione di 3,1 milioni di euro, significativamente superiore al valore di iscrizione nel bilancio consolidato. L'atto notarile di vendita per il lotto 3 è stato rogitato in data 30 luglio 2013.

Nel contempo la società controllata sta proseguendo le attività finalizzate alla vendita anche per i settori 2 e 4. Per i settori 2 e 4, il Comune, a mezzo di Conferenza dei Servizi, ex art. 14 L. n. 241/90, con determinazioni dirigenziali 2012-118.18.0.-78 e 2012-118.18.0.-79, divenute esecutive in data 22 novembre 2012, ha, rispettivamente, approvato in modo definitivo i progetti edilizi relativi a tali settori.

La società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. al 31 dicembre 2012 aveva provveduto ad aggiornare la stima del valore di mercato per i restanti lotti 2 e 4; sulla base di tale valutazione, effettuata da primario esperto del settore e ritenuta ancora valida al 30 giugno 2013, il valore valutato risulta significativamente superiore rispetto al valore di carico.

**NOTA 8. CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI, RISCONTI**

<b>Verso Clienti</b>	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Italia	50.912	38.309	12.603
Eestero	2.741	940	1.801
Crediti scadenti oltre l'anno	1.139	1.319	(180)
Fondo svalutazione crediti	(2.585)	(1.982)	(603)
<b>TOTALE</b>	<b>52.207</b>	<b>38.586</b>	<b>13.621</b>

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2012, pari a euro 13.621 mila, oltre al credito sorto a seguito della dismissione del lotto 1 dell'area edificabile di Genova-Molassana per euro 1.250 oltre IVA, come descritto in precedenza, è principalmente indotto dalla stagionalità delle vendite che, nel secondo trimestre dell'esercizio, raggiungono i tassi di crescita più elevati.

I crediti scadenti oltre i dodici mesi ammontano a euro 1.139 mila (euro 1.319 al 31 dicembre 2012) e sono riferiti principalmente alla cessione di apparecchiature tintometriche alla clientela. I crediti verso l'estero, pari a euro 2.741 mila (euro 940 mila al 31 dicembre 2012), si riferiscono a clienti collocati in paesi della Comunità Europea per euro 1.999 mila e per la restante parte, euro 742 mila, a crediti verso clienti operanti in paesi non appartenenti alla Comunità Europea.

Il fondo svalutazione crediti si movimenta nel periodo per effetto di un accantonamento pari a euro 700 mila e di utilizzi pari ad euro 97 mila. Il fondo così costituito è ritenuto congruo ai fini della presentazione dei crediti al valore di presunto realizzo e quindi, a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti verso clienti.

<b>Verso Imprese Consociate e Collegate</b>	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Boat S.p.A.	608	4	604
<b>TOTALE</b>	<b>608</b>	<b>4</b>	<b>604</b>

I crediti verso la Boat S.p.A. sono interamente riferibili ad operazioni commerciali effettuate a normali condizioni di mercato.

<b>Verso Altri</b>	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Agenti c/anticipi	640	327	313
Clienti c/sconti anticipati	445	445	0
Personale viaggiante c/spese	124	88	36
Diversi per documenti da ricevere	108	172	(64)
Dipendenti c/anticipi e prestiti	61	60	1
Istituti previdenziali	15	76	(61)
Altri minori	14	11	3
Anticipi e crediti verso fornitori	12	9	3
Emit S.p.A.	0	141	(141)
<b>TOTALE</b>	<b>1.419</b>	<b>1.329</b>	<b>90</b>

Nel complesso, i crediti verso altri non evidenziano variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2012. L'incremento della voce "Agenti c/anticipi" scaturisce principalmente dai maggiori acconti erogati alla rete di vendita, finalizzati in particolare a sostegno e sviluppo del settore Edilizia.

<b>Risconti attivi</b>	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Assicurazioni	160	18	142
Compensi amministratori	150	0	150
Altri	144	109	35
Costi rinnovo e deposito marchi	119	131	(12)
Pubblicità, spese promozionali, sponsorizzazioni, fiere	45	40	5
Contributi e Quote associative	45	0	45
Canoni di manutenzione e noleggio	41	30	11
Libri, giornali, riviste	3	0	3
<b>TOTALE</b>	<b>707</b>	<b>328</b>	<b>379</b>

I risconti attivi aumentano di euro 379 mila rispetto al 31 dicembre 2012, principalmente per effetto dei risconti relativi ai compensi agli amministratori (euro 150 mila) nonché ai costi di assicurazione (euro 142 mila) già liquidati nel primo semestre dell'esercizio.

La voce include risconti di costi per rinnovo e deposito marchi per euro 119 mila, rilasciati a conto economico in dieci anni, corrispondenti alla durata giuridica del rinnovo e deposito.

Si precisa che non esistono, nelle voci che compongono i "Crediti commerciali, altri crediti e risconti," importi esigibili oltre i 5 anni.

**NOTA 9. CREDITI TRIBUTARI**

	30/06/2013	31/12/2012	Variazione
Credito IVA	2.453	2.923	(470)
Credito IRES	322	322	0
Credito IRAP	0	89	(89)
Credito verso erario per rimborsi	842	842	0
Crediti per imposte francesi	0	27	(27)
<b>TOTALE</b>	<b>3.617</b>	<b>4.203</b>	<b>(586)</b>

I crediti tributari diminuiscono di euro 586 mila rispetto al 31 dicembre 2012, principalmente per effetto della riduzione del credito IVA nonché della riduzione del credito IRAP, determinata dall'accantonamento delle imposte del periodo che, in assenza di acconti versati alla data del 30 giugno 2013, fa sì che il Gruppo si trovi a debito.

Si ricorda che la società controllata Immobiliare Genova Molassana Nuova S.p.A. ha iscritto, in data 20 dicembre 2010, un credito verso l'Erario per euro 3 milioni, relativo all'IVA addebitata a titolo di rivalsa dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. sul valore di conferimento (pari a 15 milioni di euro) dell'area di Genova-Molassana. Al 30 giugno 2013, tale credito è stato utilizzato a seguito dell'IVA applicata alla vendita del lotto 1 dell'area edificabile, meglio commentata in parte precedente della presente Relazione.

Si ricorda, inoltre, che il credito verso erario per rimborsi risulta principalmente dal riconoscimento, nell'esercizio 2012, di un credito derivante dalla deducibilità retroattiva, ai fini IRES, della quota di IRAP calcolata sul costo del lavoro. La Capogruppo ha presentato istanza di rimborso secondo le modalità previste dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato il 17 dicembre 2012 determinando, per gli anni 2007-2010, un rimborso complessivo pari a euro 674 mila delle maggiori imposte IRES versate in ciascun anno di riferimento mentre, per l'esercizio 2011, sono state accantonate imposte anticipate per euro 213 mila sul riconoscimento delle maggiori perdite fiscali rideterminate a seguito della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'anno di riferimento.

**NOTA 10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

	30/06/2013	31/12/2012	Variazione
Depositi bancari e postali	657	584	73
Denaro e valori in cassa	40	42	(2)
<b>TOTALE</b>	<b>697</b>	<b>626</b>	<b>71</b>

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

Il rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7 evidenzia la composizione dei flussi finanziari che hanno determinato l'incremento di euro 71 mila nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti avvenuto nel primo semestre 2013.

## **NOTA 11. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA**

Il gruppo non detiene attività o passività destinate alla vendita al 30 giugno 2013, così come al 31 dicembre 2012.

## **NOTA 12. PATRIMONIO NETTO**

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto relativi ai semestri terminati al 30 giugno 2012 e 2013 sono dettagliati nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto. In particolare, il patrimonio netto al 30 giugno 2013 si incrementa di euro 1.536 mila rispetto al 31 dicembre 2012 per l'effetto netto dell'utile del periodo (euro 1.582 mila) e delle perdite attuariali derivanti dalla rideterminazione dei piani a benefici definiti (TFR) del primo semestre 2013 (euro 48 mila) meglio commentati alla Nota 1.

Si segnala che, in data 29 aprile 2013, si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti della società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2012 e deliberato la copertura integrale della perdita dell'esercizio 2012, pari a euro 939 mila, utilizzando utili di esercizi precedenti portati a nuovo.

### **Capitale sociale**

Il Capitale Sociale ammonta a euro 11.284.985,40 ed è rappresentato da 4.340.379 azioni ordinarie aventi un valore nominale di euro 2,60 ciascuna.

Si precisa che il Capitale Sociale risulta formato, quanto ad euro 7.931.385, dall'imputazione allo stesso, avvenuta nel corso di esercizi precedenti, della corrispondente parte della Riserva da conferimento agevolato costituita ex articolo 34 della legge 2 dicembre 1975 n. 576 come prorogato dall'articolo 10 della legge 16 dicembre 1977 n. 904: tale quota di Capitale Sociale così formata costituisce, agli effetti fiscali, parte integrante della Riserva ex articolo 22 comma 8 del Decreto Legge 23 febbraio 1995 n. 41 convertito nella Legge 22 Marzo 1995 n. 85.

Alla data del 30 giugno 2013 il controllo della società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. è così strutturato:

- Marlia S.r.l. titolare di n. 2.164.698 azioni pari al 49,87% del Capitale Sociale;
- Baia dei Saraceni S.p.A. titolare di n. 263.894 azioni pari al 6,08% del Capitale Sociale.

### **Azioni proprie**

L'importo di euro 790 mila iscritto a riduzione del patrimonio netto si riferisce a n. 58.087 azioni proprie (valore nominale euro 151.026,20, unitario euro 2,60) valutate complessivamente per un valore pari a euro 789.692,77. Si precisa come, al momento dell'iscrizione delle Azioni Proprie, sia stata iscritta, in conformità al disposto dell'art. 2357-ter, del Codice Civile, riserva di patrimonio netto di pari importo inclusa nelle Altre riserve di utili.

**Altre riserve di utili**

La voce si compone di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di euro 9.589 mila e di Altre riserve di utili per un importo complessivo di euro 37.088 mila, così dettagliate:

<b>Riserve di rivalutazione</b>	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Riserva L. 342/2000 e L. 350/2003	2.950	2.950
Riserva L. 342/2000	2.827	2.827
Riserva L. 413/91	1.966	1.966
Riserva L. 72/83	1.784	1.784
Riserva legge 576/75	62	62
<b>Totale</b>	<b>9.589</b>	<b>9.589</b>

<b>Altre riserve di utili</b>	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Riserva straordinaria	30.014	30.014
Riserva L. 904/77 e D. L. 41/95	2.642	2.642
Riserva L. 904/77 e D. L. 41/95 ex Attiva S.p.A.	2.562	2.562
Riserva Azioni proprie	790	790
Riserva per avanzo di fusione Yacht Systems	787	787
Riserva per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	184	184
Riserva contributi L. 488/92	39	39
Riserva contributi Reg. Piemonte 470/87	25	25
Riserva tassata L. 823/73	13	13
Riserva L. 526/82	12	12
Riserva per avanzo di fusione	7	7
Riserva ex lege 675/77	5	5
Riserva L. 130/83	5	5
Arrotondamenti	2	0
<b>Totale</b>	<b>37.086</b>	<b>37.085</b>

**Riserva da differenze di traduzione**

La riserva da differenze di traduzione, negativa per euro 3 mila, si è originata dalla conversione delle poste di bilancio della società Boero Colori France S.a.r.l. che, fino al 31 dicembre 2000, redigeva il proprio bilancio in Franchi francesi. A seguito dell'introduzione dell'euro, non si registrano variazioni.

**NOTA 13. FONDI NON CORRENTI E ALTRI FONDI CORRENTI ESCLUSO IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO****Fondi non correnti**

<b>Altri fondi</b>	<b>Saldo 01/01/2013</b>	<b>Acc.ti</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Riclass.</b>	<b>Saldo 30/06/2013</b>
Fondo indennità clientela	1.983	0	(47)	0	1.936
Fondo contenzioso	94	175	(49)	0	220
<b>TOTALE</b>	<b>2.077</b>	<b>175</b>	<b>(96)</b>	<b>0</b>	<b>2.156</b>

Il fondo indennità di clientela rispecchia il debito maturato nei confronti degli agenti di vendita nel caso si verificano le condizioni previste dagli accordi nazionali di categoria in vigore (principalmente, nel caso di cessazione del rapporto per cause non imputabili all'agente), calcolato secondo le disposizioni normative.

Il fondo rischi contenzioso, così come l'accantonamento effettuato nel primo semestre 2013, è rilevato al fine di riflettere l'onere previsto, derivante dalla conclusione dei contenziosi attualmente in corso, di natura sia giuslavoristica sia contrattuale.

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo.

<b>Altri fondi correnti</b>	<b>Saldo 01/01/2013</b>	<b>Acc.ti</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Riclass.</b>	<b>Saldo 30/06/2013</b>
Fondo ristrutturazione aziendale	460	232	(370)	(90)	232
Fondo rischi diversi	51	0	(43)	0	8
<b>TOTALE</b>	<b>511</b>	<b>232</b>	<b>(413)</b>	<b>(90)</b>	<b>240</b>

Il Fondo ristrutturazione aziendale, iscritto per euro 460 mila al 31 dicembre 2012 trova ragione in due distinte procedure di riduzione del personale perseguite dalla Capogruppo, descritte nel seguito e maggiormente dettagliate nella Relazione intermedia sulla gestione.

Genova: in data 15 marzo 2012 è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali, che ha previsto una riduzione di personale pari a 27 lavoratori per la sede e il laboratorio di Genova. La quota di fondo attribuibile a tale procedura si quantifica in euro 110 mila.

Altre sedi: in data 17 ottobre 2012 è stata avviata una procedura di riduzione del personale che ha previsto una riduzione di personale pari a 35 lavoratori per gli stabilimenti di Rivalta Scrivia, Pozzolo Formigaro e il Deposito di Tortona. In data 5 dicembre 2012 è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali. La quota di fondo attribuibile a tale procedura si quantifica in euro 350 mila.

L'accantonamento (non ricorrente) del periodo, pari ad euro 232 mila, si riferisce alle procedure di riduzione del personale di cui sopra. Tale accantonamento complessivo riflette la miglior stima della Direzione degli oneri sostenuti e da sostenere per la ristrutturazione aziendale della Capogruppo, per la quota maturata al 30 giugno 2013.

Nel corso del primo semestre 2013 la società Capogruppo ha inoltre sostenuto ulteriori costi non ricorrenti pari a euro 113 mila relativi alle procedure sopra menzionate iscritti alla voce "costo del personale" in quanto relativi ad incentivi all'esodo già concordati ed erogati, portando l'onere economico complessivo della ristrutturazione per il primo semestre 2013 ad euro 345 mila.

Si segnala, inoltre, che la colonna "Riclassifiche" si riferisce al giroconto di importi precedentemente accantonati alla voce Debiti verso altri.

Dal punto di vista finanziario l'importo pagato nel periodo per la ristrutturazione aziendale consta di: euro 370 mila prelevati dai Fondi rischi (come illustrato nella tabella precedente), euro 547 mila prelevati dal saldo iniziale (accantonato nei precedenti esercizi) dei Debiti verso altri, ed euro 113 mila iscritti nel periodo tra i costi del personale (come sopra descritto), per un totale di euro 1.030 mila.

**NOTA 14. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

1° semestre 2013

<b>Saldo iniziale</b>	<b>2.147</b>
Accantonamento dell'esercizio	428
Utilizzi/Pagamenti	(847)
<b>Saldo finale</b>	<b>1.728</b>

Come previsto dallo IAS 19, a partire dall'esercizio 2013, gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei "benefici per i dipendenti" (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo. L'applicazione retrospettiva richiesta dal principio contabile IAS 8 ha comportato una rideterminazione delle riserve al 1° gennaio 2012; non vi sono effetti sul "conto economico complessivo" al 30 giugno 2012 in quanto la rilevazione degli utili/perdite attuariali veniva effettuata annualmente in occasione della redazione del bilancio di fine esercizio (importi in migliaia di euro). Di seguito vengono evidenziati gli effetti dell'attualizzazione a partire dal 30 giugno 2013 di quanto sopra:

	Utili (perdite) a nuovo	Riserva per attualizza zione TFR	Effetti sul Patrimonio netto al 1° gennaio 2012
Ante applicazione IAS 19 rivisto	(2.859)	-	(2.859)
Effetto IAS 19 rivisto	(14)	14	-
Post applicazione IAS 19 rivisto	(2.873)	14	(2.859)

L'applicazione relativa all'esercizio 2012 dello IAS 19 revised ha comportato nella "Riserva per attualizzazione TFR" la seguente variazione (importi in migliaia di euro):

	Riserva per attualizzazione TFR
Saldo 1° gennaio 2012	14
Effetto esercizio 2012	(259)
Saldo 1° gennaio 2013	(245)

Nel primo semestre 2013 le perdite attuariali iscritte nel conto economico complessivo ammontano a euro 48 mila.

**NOTA 15. FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE**

	Saldo 01/01/2013	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo 30/06/2013
Per imposte differite	2.034	73	(25)	1.986
<b>TOTALE</b>	<b>2.034</b>	<b>73</b>	<b>(25)</b>	<b>1.986</b>

Le imposte differite, calcolate utilizzando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% ed al 3,9%, evidenziano un saldo al 30 giugno 2013 pari ad euro 2.034 mila, in aumento, rispetto al 31 dicembre 2012, di euro 48 mila (imputati al conto economico).

**NOTA 16. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE NON CORRENTI, CORRENTI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA****Debiti finanziari non correnti**

Il debito finanziario di euro 8.898 mila (euro 10.680 mila al 31 dicembre 2012), iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'anno, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato dalla Capogruppo in data 4 dicembre 2006 per un importo complessivo di euro 25.000 mila, concesso da Unicredit S.p.A. al fine di fronteggiare parte del fabbisogno finanziario derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona). Tale finanziamento, che è stato erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti, è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui le prime per un importo totale di euro 12.500 mila, già rimborsate tra il 2010 e il 2013.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale + 0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

Al 30 giugno 2013, il finanziamento residuo risulta pari a euro 12.500 mila, presentato al netto dell'imposta sostitutiva pari ad euro 31 mila (euro 14.286 mila al 31 dicembre 2012, presentato al netto dell'imposta sostitutiva pari ad euro 34 mila), di cui:

- ◆ euro 8.929 (euro 8.898 mila, al netto dell'imposta sostitutiva) scadenti oltre l'esercizio;
- ◆ euro 3.571 mila scadenti entro il 30 giugno 2014.

Tenendo conto dell'attuale situazione dei tassi di interesse, gli oneri finanziari stimati per l'esercizio 2013 su tutti i finanziamenti in essere ammontano a circa euro 615 mila.

Nel corso del primo semestre 2013, sono maturati interessi passivi su finanziamenti per euro 295 mila circa (euro 468 mila circa nel primo semestre del 2012) calcolati al tasso EURIBOR semestrale +1,65% in vigore durante il periodo, pari al 2% circa. Ipotizzando un rialzo dei tassi al 3% circa, gli interessi maturati sarebbero stati pari a euro 435 mila circa.

**Debiti finanziari correnti**

Aumentano rispetto al 31 dicembre 2012 da euro 29.274 mila a euro 34.703 mila, principalmente in conseguenza del maggior fabbisogno finanziario del Gruppo derivante dalla stagionalità dell'attività.

Si precisa che i debiti finanziari a breve includono, per euro 3.571 mila, le quote scadenti entro l'anno successivo del finanziamento a medio-lungo termine sopra descritto.

**Posizione finanziaria netta**

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2013 risulta negativa per euro 42.904 mila (negativa per euro 48.623 mila al 30 giugno 2012 pro forma e negativa per euro 39.328 mila al 31 dicembre 2012).

La ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza della posizione finanziaria netta del Gruppo è sintetizzata nel seguente prospetto.

Euro/migliaia	30/06/2013	di cui Parti correlate	31/12/2012	di cui Parti correlate
Denaro e valori in cassa	40	0	42	0
Depositi bancari e postali	657	0	584	0
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>697</b>	<b>0</b>	<b>626</b>	<b>0</b>
Debiti bancari correnti	(31.132)	0	(25.703)	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	0	(3.571)	0
<b>Totale debiti finanziari correnti</b>	<b>(34.703)</b>	<b>0</b>	<b>(29.274)</b>	<b>0</b>
<b>Indebitamento netto a breve termine</b>	<b>(34.006)</b>	<b>0</b>	<b>(28.648)</b>	<b>0</b>
<b>Debiti bancari non correnti</b>	<b>(8.898)</b>	<b>0</b>	<b>(10.680)</b>	<b>0</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(42.904)</b>	<b>0</b>	<b>(39.328)</b>	<b>0</b>

Per quanto riguarda l'evoluzione rispetto al 31 dicembre 2012 (peggioremento di euro 3.576 mila), il maggiore fabbisogno finanziario è collegato all'effetto della stagionalità delle vendite. In particolare, come dettagliato nel rendiconto finanziario, si evidenziano flussi finanziari assorbiti da attività operative per euro 2.190 mila e da attività di investimento per euro 1.131 mila. A copertura di tali flussi finanziari, si è reso necessario un maggior ricorso all'indebitamento bancario.

**NOTA 17. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI, RISCOINTI**

Verso fornitori	30/06/2013	31/12/2012	Variazione
Debiti per acquisto materie prime, prodotti finiti, servizi	23.242	15.045	8.197
<b>TOTALE</b>	<b>23.242</b>	<b>15.045</b>	<b>8.197</b>

I debiti verso fornitori (scadenti entro 12 mesi) hanno natura commerciale ed aumentano di euro 8.197 mila rispetto al 31 dicembre 2012 principalmente per la stagionalità dell'attività.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

<b>Verso Imprese Consociate e Collegate</b>	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Boat S.p.A.	76	96	(20)
<b>TOTALE</b>	<b>76</b>	<b>96</b>	<b>(20)</b>

I debiti verso imprese consociate e collegate sono integralmente relativi alla collegata Boat S.p.A. e si riferiscono per euro 70 mila, invariati rispetto al 31 dicembre 2012, alla quota di competenza della collegata del rimborso ex Legge 214/2011 descritto a commento dei crediti tributari. Si ricorda infatti che, per gli esercizi oggetto del rimborso (2007-2011) Boat S.p.A. aderiva al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico) per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES).

#### **Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale**

	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Contributi su premio di partecipazione e su ferie non godute	415	223	192
Contributi previdenziali INPS	336	606	(270)
Altri istituti di previdenza e sicurezza sociale francesi	94	121	(27)
Debiti verso fondi di Tesoreria INPS	88	0	88
Contributi previdenziali PREVINDAI	41	72	(31)
Contributi FONCHIM	39	76	(37)
Contributi FASCHIM	11	11	0
Debiti verso altri fondi pensione	4	15	(11)
<b>TOTALE</b>	<b>1.028</b>	<b>1.124</b>	<b>(96)</b>

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale risultano, nel complesso, sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2012.

#### **Altri debiti**

	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Agenti per provvigioni da corrispondere	2.735	2.098	637
Professionisti per parcelle da liquidare	873	678	195
Dipendenti per premio di partecipazione	132	195	(63)
Dipendenti per ristrutturazione aziendale	90	573	(483)
Dipendenti per ferie da usufruire	821	477	344
Dipendenti per retribuzioni	424	165	259
Enasarco e FIRR	110	97	13
Diversi per fatture e documenti da ricevere	122	81	41
Debiti per personale viaggiante e carte di credito	14	25	(11)
Altri debiti diversi di minore importo	36	20	16
Azionisti per dividendi da erogare	1	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>5.358</b>	<b>4.410</b>	<b>948</b>

I Debiti verso altri aumentano di euro 948 mila rispetto al 31 dicembre 2012, principalmente per effetto di quanto segue:

- i debiti verso “Agenti per provvigioni da corrispondere,” relativi al debito verso la rete di vendita delle società nazionali, aumentano di euro 637 mila, principalmente per effetto della stagionalità delle vendite (cui le provvigioni sono legate) che, come già spiegato, caratterizza l’andamento del fatturato del Gruppo;
- i debiti verso “Dipendenti per ristrutturazione aziendale” diminuiscono di euro 483 mila, principalmente per effetto dei pagamenti avvenuti nel corso del periodo, come meglio illustrato a commento dei Fondi rischi;
- i debiti verso “Dipendenti per ferie da usufruire” aumentano di euro 344 mila, principalmente per effetto delle normali dinamiche di utilizzo delle ferie più elevate nel mese di agosto;
- i debiti verso “Dipendenti per retribuzioni” aumentano di euro 259 mila, principalmente per effetto dell’accertamento della tredicesima mensilità effettuato al 30 giugno per il personale dipendente, integralmente liquidata entro il 31 dicembre di ogni anno.

Si precisa che non esistono, nelle voci che compongono i “Debiti commerciali, altri debiti e risconti,” importi esigibili oltre i 5 anni.

#### **NOTA 18. DEBITI TRIBUTARI**

	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Debiti verso Erario per I.V.A.	1.127	0	1.127
Debito verso Erario per Irpef	386	695	(309)
Debiti verso Erario per IRAP	266	0	266
Debito per imposte francesi	100	0	100
<b>TOTALE</b>	<b>1.879</b>	<b>695</b>	<b>1.184</b>

L’incremento netto di euro 1.184 mila è imputabile principalmente alla posizione IVA, a debito al 30 giugno 2013 per euro 1.127 mila, a credito al 31 dicembre 2012 per euro 2.923 mila.

#### **NOTA 19. INFORMATIVA DI SETTORE**

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato per settori di attività, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo dei prodotti e servizi offerti.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti ed ogni settore rappresenta un’unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

I settori di attività identificati sono di seguito illustrati. Nel corso dell’esercizio 2012, analogamente al precedente esercizio, non vi sono stati ricavi infrasettoriali.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici ed abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Mare ha per oggetto la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione, conversione e trattamento di yachts e altre imbarcazioni da diporto, nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio.

A partire dalla data di cessione (14 novembre 2012) del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex controllata Boat S.p.A., operante nel settore Navale, i ricavi di vendita verso Boat si riferiscono principalmente ad un accordo stipulato tra le parti contraenti che prevede il diritto di Boero di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi finanziari derivanti dalle vendite della quota di produzione realizzata a favore della collegata Boat, peraltro di importo poco rilevante, sono stati incorporati all'interno del settore "Mare," comprensivo anche del business Yachting..

Il risultato del settore Navale in cui operava la ex-controllata Boat S.p.A., avente per oggetto la commercializzazione di smalti, colori e vernici per le costruzioni navali e la grande cantieristica, è stato riclassificato al 30 giugno 2012 alla riga "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" in conformità all'IFRS 5.

Il management monitora separatamente i risultati operativi dei suoi settori di attività allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla valutazione della performance. La performance del settore è valutata sulla base dell'utile o perdita operativa che in certi aspetti, come riportato nella tabella che segue, è misurato in modo diverso dall'utile o perdita operativa del bilancio consolidato, non includendo infatti alcuni costi operativi non allocabili ai singoli settori. Inoltre il risultato della gestione finanziaria e le imposte sul reddito sono gestite a livello di gruppo e quindi non allocate a livello di singolo settore operativo.

I ricavi delle vendite per settore sopra indicati sono interamente riferibili a ricavi derivanti da operazioni effettuate con clienti terzi; come precedentemente indicato non sono infatti presenti ricavi infrasettoriali.

Per quanto attiene all'attivo patrimoniale, le principali Attività non ripartite riguardano le imposte anticipate, i crediti tributari, le attività destinate alla vendita, le rimanenze costituite da aree da edificare e, in generale, le poste di natura finanziaria. In particolare si precisa che le Attività non ripartite accolgono il valore, pari a euro 5.210 mila al 30 giugno 2013, dell'area edificabile di Genova-Molassana, conferita nell'esercizio 2010 dalla società Capogruppo alla società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., come meglio commentato all'interno della Nota 7 "Rimanenze".

Migliaia di euro	AL 30 GIUGNO 2013			AL 30 GIUGNO 2012 pro forma		
	EDILIZIA	MARE	TOTALE	EDILIZIA	MARE	TOTALE
<b>Ricavi di vendita</b>	33.826	11.421	45.247	36.995	10.666	47.661
Ricavi di vendita non allocati			378			34
Ricavi di vendita			45.625			47.695
<b>Risultato operativo</b>	1.384	1.399	2.783	370	922	1.292
Costi e altri ricavi non ripartiti			632			(1.682)
Utile prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari			3.415			(390)
Oneri finanziari netti			(481)			(632)
Utile (perdita) prima delle imposte			2.934			(1.022)
Imposte			(1.352)			(237)
Utile (perdita) attività funzionamento			<u>1.582</u>			<u>(1.259)</u>
Utili netti derivanti dalla dismissione			0			470
Utile(perdita) netto del Gruppo			<u>1.582</u>			<u>(789)</u>

Attività	AL 30 GIUGNO 2013			AL 31 DICEMBRE 2012		
	EDILIZIA	MARE	TOTALE	EDILIZIA	MARE	TOTALE
Attività dei settori	95.104	22.170	117.274	83.841	15.959	99.800
Attività non ripartite			<u>18.633</u>			<u>21.285</u>
Totale attività			<u>135.907</u>			<u>121.085</u>

Attività	AL 30 GIUGNO 2013			AL 30 GIUGNO 2012		
	EDILIZIA	MARE	TOTALE	EDILIZIA	MARE	TOTALE
Attività dei settori	95.104	22.170	117.274	103.782	26.254	130.036
Attività non ripartite			<u>18.633</u>			<u>17.879</u>
Totale attività			<u>135.907</u>			<u>147.915</u>

**NOTA 20. RICA VI OPERATIVI**

<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>1° semestre 2013</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>1° semestre 2012 proforma (IFRS 5)</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	44.078	55.405	47.695
Ricavi della vendite a società collegate	1.423	0	0
Prestazioni di servizi a società collegate	124	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>45.625</b>	<b>55.405</b>	<b>47.695</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni diminuiscono, rispetto al primo semestre 2012, di euro 9.780, di cui euro 7.710 mila riguardano la variazione nei ricavi risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento. Il rimanente decremento, ammontante ad euro 2.070 mila rispetto al primo semestre 2012 pro forma, si verifica principalmente per effetto del decremento delle vendite di prodotti sia con riferimento alle cessioni a terzi che a società del Gruppo.

I ricavi delle vendite si riferiscono principalmente a vendite di prodotti vernicianti e macchine tintometriche per euro 45.495 mila (euro 54.641 mila nel primo semestre del 2012) nonché a prestazioni di servizi, principalmente di assistenza tecnica, per euro 130 mila (euro 150 mila nel primo semestre del 2012). Si ricorda che, per il semestre terminato al 30 giugno 2012, i ricavi delle vendite comprendevano anche euro 1.839 mila relativi a commesse navali (non presenti nel semestre corrente).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni presentano una flessione rispetto al primo semestre proforma dell'esercizio precedente pari a circa il 4%, determinata dal negativo andamento del fatturato dei settori Edilizia e Mare, concentrato in particolare nel primo trimestre 2013 (pari al -11% circa), confermando così le proiezioni formulate per l'esercizio 2013, caratterizzate dal perdurare durante la prima parte dell'esercizio 2013 delle difficoltà riscontrate nel 2012, a fronte di un secondo trimestre 2013 in miglioramento. Il secondo trimestre 2013, in particolare, ha evidenziato i primi segnali di ripresa determinati dall'attenuarsi della crisi politica in atto nei primi mesi dell'anno, dal miglioramento delle condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli nel primo quadrimestre 2013 e dalle numerose iniziative commerciali avviate dal Gruppo. Sulla contrazione del fatturato ha inoltre inciso la selezione della clientela perseguita dal Gruppo Boero per fronteggiare il rischio di insolvenza connesso ai problemi di liquidità che continuano a caratterizzare il mercato nel suo complesso.

Per ciò che riguarda la ripartizione dei ricavi per settore di appartenenza e per area geografica si rimanda a quanto illustrato all'interno della relativa Nota 19.

**Altri ricavi operativi**

	1° semestre 2013	1° semestre 2012	1° semestre 2012 proforma (IFRS 5)
Beni scaricati a patrimonio	135	239	239
Sopravvenienze attive	174	254	38
Recuperi e Rivalse-Rimborsi assicurativi	71	82	80
Contributi in conto esercizio	65	0	0
Corrispettivi su mensa	24	30	29
Plusvalenze su alienazioni	1.437	0	0
Vendite materiale pubblicitario	3	8	8
Capitalizzazione beni immateriali	108	0	0
Altri	118	110	107
<b>TOTALE</b>	<b>2.135</b>	<b>723</b>	<b>501</b>

Gli altri ricavi operativi si incrementano, rispetto al primo semestre 2012, di euro 1.412 mila (euro 1.634 mila, se confrontati con il dato pro forma). Tale incremento è quasi interamente ascrivibile al riconoscimento della plusvalenza (euro 1.437 mila) realizzata sulla vendita a terzi del lotto 1 dell'area edificabile di Genova-Molassana, come descritto a commento della Nota 7 Rimanenze.

La voce "Beni scaricati a patrimonio", come nel periodo precedente, si riferisce alla capitalizzazione dei costi di acquisto di tintometri ceduti in comodato alla Clientela.

Si ricorda che, per il semestre terminato al 30 giugno 2012, gli altri ricavi operativi si componevano del provento non ricorrente di euro 216 mila iscritto dalla ex controllata Boat S.p.A. in applicazione di quanto disposto dalla sentenza definitiva del Consiglio di Stato depositata in data 29 maggio 2012, nell'ambito della sanzione comminata alla società in data 9 febbraio 2007 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine.

**NOTA 21. COSTI OPERATIVI**

	1° semestre 2013	1° semestre 2012	1° semestre 2012 proforma (IFRS 5)
Acquisti di materie prime e merci	17.176	24.381	19.173
Costi per servizi	12.263	14.741	13.282
Locazioni e noleggi	892	1.127	1.001
Altri costi operativi	624	632	606
Costo del personale	9.748	10.479	10.114
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.535	2.603	2.581
Svalutazione crediti	700	651	651
Altri accantonamenti	407	1.179	1.178
<b>TOTALE</b>	<b>44.345</b>	<b>55.793</b>	<b>48.586</b>

I costi operativi diminuiscono, rispetto al primo semestre 2012, di euro 11.448 mila, corrispondenti al 20% (euro 4.241 mila, corrispondenti all'8,7%, se confrontati con il dato proforma). Tale diminuzione, compensando più che proporzionalmente la diminuzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni sopra commentata, testimonia i risultati positivi dell'attenta politica di riduzione dei costi attuata dal Gruppo.

In particolare la voce “**Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze**” è pari a euro 17.176 mila e evidenzia una diminuzione di euro 1.997 mila rispetto al dato proforma del 30 giugno 2012 (euro 19.173 mila). In flessione anche l'incidenza della voce rispetto ai “ricavi delle vendite e delle prestazioni”.

In merito all'andamento delle quotazioni delle principali materie prime occorre ricordare che dopo un primo trimestre 2012 caratterizzato da prezzi di mercato ancora molto elevati, nella restante parte dell'esercizio 2012 si sono verificati i primi positivi segnali di riduzione dei costi di approvvigionamento di alcune materie prime per effetto di un aumento della loro disponibilità e del rallentamento dell'economia a livello globale. In aggiunta a questo, nel corso dell'ultima parte del 2012 il Gruppo ha dato attuazione, laddove possibile, a iniziative di adeguamento dei prezzi di vendita conseguenti alle dinamiche dei costi delle materie prime al fine di contenere gli impatti sulla marginalità dei pesanti rincari.

L'andamento dei prezzi delle materie prime nel primo trimestre 2013 ha confermato tendenze di maggiore stabilità e in alcuni casi di flessione, già registrate nell'ultimo trimestre dell'esercizio precedente. Il secondo trimestre 2013 ha registrato un andamento stabile ancorché non in flessione con conseguenti effetti positivi sulla marginalità, conseguiti anche attraverso le iniziative negoziali intraprese nell'esercizio precedente.

Le prospettive per il secondo semestre 2013 confermano la tendenza alla stabilità dei prezzi delle materie prime con qualche eccezione di entità contenuta.

I costi per **Acquisti di materie prime e merci, compresa la variazione delle rimanenze**, includono: acquisti di materie prime e merci (euro 20.639 mila), acquisti di materiale per la produzione (euro 174 mila), acquisti di materiale reclamistico (euro 174 mila) ed acquisti di materiali diversi (euro 44 mila), oltre alla variazione delle rimanenze (positiva per euro 3.855 mila).

I **costi per servizi** includono principalmente: costi relativi a provvigioni ed altri costi agenti (euro 2.754 mila), prestazioni di trasporto (euro 1.823 mila), pubblicità e promozioni (euro 1.680 mila), consulenze e prestazioni professionali (euro 1.115 mila), utenze (euro 627 mila), prestazioni di facchinaggio (euro 585 mila), manutenzione ordinaria (euro 474 mila), spese viaggio (euro 353 mila), compensi a lavoratori parasubordinati (euro 338 mila), ritiro rifiuti (euro 289 mila), emolumenti agli organi collegiali (euro 276 mila), servizi postali e telefonici (euro 173 mila), servizi resi dalla società di revisione (euro 168 mila), assicurazioni (euro 150 mila).

I **costi per locazioni e noleggi** includono: affitti passivi (euro 474 mila), locazioni di automezzi (euro 329 mila), carrelli elevatori e canoni di noleggio (euro 54 mila) e royalties (euro 35 mila). Il Gruppo non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Gli **altri costi operativi**, il cui andamento non mostra scostamenti di rilievo, includono principalmente: sopravvenienze passive e perdite varie (euro 298 mila), imposte e tasse non sul reddito (euro 171 mila), quote associative (euro 57 mila).

Il **costo del personale**, al netto degli oneri non ricorrenti di euro 113 mila (si rimanda a quanto descritto a commento dei fondi rischi), diminuisce di euro 479 mila a seguito delle procedure di riduzione del personale avviate dalla Capogruppo nell'esercizio 2012. Si rinvia a quanto già commentato in parte precedente della presente Relazione. Per quanto riguarda gli effetti determinati dall'applicazione dello IAS 19 si rimanda a quanto già indicato alla Nota 1.

La voce **Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni** si riferisce interamente all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (euro 103 mila) e materiali (euro 2.432 mila).

Le voci **Svalutazione crediti** di euro 700 mila ed **Altri accantonamenti** di euro 407 mila (comprensivi di euro 232 mila quale onere non ricorrente, come descritto a commento dei fondi rischi) risultano accantonate in conseguenza di quanto descritto rispettivamente a commento dei crediti commerciali e dei fondi rischi.

**NOTA 22. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>1° semestre 2013</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>1° semestre 2012 IFRS 5 Pro forma</b>
Proventi finanziari da attualizzazione	17	52	52
Interessi diversi	1	4	1
Interessi bancari	0	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>57</b>	<b>54</b>

<b>Interessi passivi ed altri oneri finanziari</b>	<b>1° semestre 2013</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>1° semestre 2012 IFRS 5 Pro forma</b>
Interessi e spese bancarie su finanziamenti	369	468	468
Interessi bancari	161	175	175
Ammortamenti oneri accessori mutui	3	3	3
Interessi diversi	1	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>534</b>	<b>646</b>	<b>646</b>

<b>Utili e perdite su cambi</b>	<b>1° semestre 2013</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>1° semestre 2012 IFRS 5 Pro-forma</b>
Utili su cambi	12	47	3
Perdite su cambi	(6)	(100)	(43)
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>(53)</b>	<b>(40)</b>

Il risultato della gestione finanziaria risulta, complessivamente, oneroso per euro 510 mila (euro 642 mila nel primo semestre del 2012; euro 632 mila dato pro forma al 30 giugno 2012) evidenzia un miglioramento di euro 122 mila rispetto al 30 giugno 2012 pro forma principalmente imputabile alla riduzione dell'indebitamento netto di Gruppo.

Come illustrato a commento dei debiti finanziari, tenendo conto dell'attuale situazione dei tassi di interesse, gli oneri finanziari stimati per l'esercizio 2013 su tutti i finanziamenti ammontano a circa euro 615 mila.

**NOTA 23. UTILI (PERDITE) DI COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO**

Tale voce, pari ad euro 29 mila, riflette il riconoscimento a conto economico della quota di competenza del Gruppo dell'utile realizzato dalla collegata Boat S.p.A. nel semestre, come illustrato a commento della variazione nel valore di carico della partecipazione.

**NOTA 24. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO: CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
Imposte correnti	469	552	(83)
Imposte differite (anticipate)	883	(70)	953
<b>TOTALE</b>	<b>1.352</b>	<b>482</b>	<b>870</b>

Il dettaglio delle imposte sul reddito è il seguente:

	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Variazione
<b>Imposte correnti:</b>			
IRES	0	30	(30)
IRES (proventi da consolidamento)	0	(30)	30
IRAP	355	365	(10)
Imposte Francesi	114	187	(73)
	<b>469</b>	<b>552</b>	<b>(83)</b>
<b>Imposte differite:</b>			
IRES	43	47	(4)
IRAP	5	2	3
	<b>48</b>	<b>49</b>	<b>(1)</b>
<b>Imposte anticipate:</b>			
IRES	334	(136)	470
IRAP	(1)	27	(28)
Imposte Francesi	14	(10)	24
Rilascio imposte su vendita lotto 1 Genova-Molassana	488	0	488
	<b>835</b>	<b>(119)</b>	<b>954</b>
<b>Totale</b>	<b>1.352</b>	<b>482</b>	<b>870</b>

Si ricorda che le imposte correnti risultano iscritte sulla base della miglior stima dell'aliquota media attesa per l'intero esercizio mentre le imposte differite risultano iscritte quale differenziale netto di periodo tra i corrispondenti valori patrimoniali.

**NOTA 25. UTILI NETTI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE**

Si segnala che l'area di consolidamento al 30 giugno 2012 comprendeva la società Boat S.p.A., controllata al 100%. Come meglio descritto nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2012, cui si rimanda, in data 14 novembre 2012 la Capogruppo ha ceduto il 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A., operante nel settore Navale, a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited.

A seguito di tale cessione, e a partire dalla data del suo perfezionamento, Boat S.p.A. non risulta consolidata ma rilevata quale partecipazione in impresa collegata.

Al fine di consentire il confronto con il periodo precedente si è proceduto, in conformità con quanto richiesto dall'IFRS 5, alla presentazione di valori pro-forma per il conto economico

consolidato ed il rendiconto finanziario consolidato comparativi del periodo precedente, ottenuti escludendo i saldi di Boat S.p.A. dal consolidamento.

In particolare, il conto economico consolidato proforma al 30 giugno 2012 mostra un utile netto derivante da attività destinate alla dismissione di euro 470 mila. Tale utile coincide con il risultato conseguito dalla ex controllata Boat S.p.A. nel primo semestre 2012, così composto:

	<b>1° semestre</b>
	<b>2012</b>
Ricavi operativi	7.931
Costi operativi	(7.206)
<b>Risultato operativo</b>	<b>725</b>
<u>Risultato della gestione finanziaria</u>	<u>(10)</u>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>715</b>
Imposte sul reddito	(245)
<b>Risultato netto</b>	<b>470</b>

#### **NOTA 26. UTILE (PERDITA) PER AZIONE**

L'utile (perdita) per azione base e diluito (in assenza di strumenti potenzialmente diluitivi e di fluttuazioni nel numero di azioni ordinarie in circolazione) è calcolato come segue (valori in unità di euro):

	<b>1° semestre</b>	<b>1° semestre</b>
	<b>2013</b>	<b>2012</b>
<b>Utile (perdita) per azione</b>		
Risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie	1.581.625	(789.032)
Numero di azioni ordinarie in circolazione	4.282.292	4.282.292
<b>Utile (perdita) per azione</b>	<b>0,37</b>	<b>(0,18)</b>

Il numero di azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione (denominatore) è uguale al numero di azioni sottoscritte e versate (no. 4.340.379), dedotte le azioni proprie (no. 58.087), in assenza di fluttuazioni nel numero delle stesse.

#### **NOTA 27. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI**

	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
<b>Garanzie:</b>			
Unicredit S.p.A. per finanziamento a medio-lungo termine	50.000	50.000	0
<b>Fideiussioni:</b>			
Fideiussioni assicurative a favore di enti pubblici	4.407	2.054	2.353
Banca Passadore a favore di enti pubblici	543	538	5
Altre fideiussioni	18	15	3
<b>TOTALE</b>	<b>54.968</b>	<b>52.607</b>	<b>2.361</b>

#### **Garanzie**

Come già precisato a commento dei debiti finanziari, la società Capogruppo ha sottoscritto, in data 4 dicembre 2006, un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo totale di euro 25.000 mila, concesso da Unicredit S.p.A. per la costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia. Tale apertura di credito è garantita da ipoteca di primo grado sia

sul terreno che sullo stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

### **Fideiussioni**

Il Gruppo detiene fideiussioni assicurative a favore di enti pubblici (Comune di Genova), rilasciate a fronte di costi di costruzione ed opere di urbanizzazione dei lotti 1 e 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana (euro 4.407 mila). Tali fideiussioni sono in corso di voltura agli acquirenti dei lotti 1 e 3 dell'area edificabile di Genova Molassana.

Il Gruppo detiene, inoltre, fideiussioni rilasciate da istituti bancari a garanzia di obbligazioni delle società Capogruppo, non esposte in bilancio, per copertura di potenziali impegni nei confronti di enti pubblici (euro 543 mila).

Infine, per completezza di informativa si ricorda che la Capogruppo detiene apparecchiature tintometriche cedute in comodato alla clientela, non ancora ammortizzate al 30 giugno 2013, per euro 965 mila (euro 1.024 mila al 31 dicembre 2012).

### **NOTA 28. ALTRE INFORMAZIONI**

<b>Numero medio dei dipendenti</b>	<b>1° semestre 2013</b>	<b>1° semestre 2012</b>
Dirigenti	10	10
Quadri ed Impiegati	173	203
Operai	104	119
<b>TOTALE</b>	<b>287</b>	<b>332</b>

Si segnala che, per il primo semestre 2012, il numero medio dei dipendenti tiene conto anche della presenza all'interno del Gruppo dei dipendenti di Boat S.p.A..

<b>Compensi ad Amministratori e Sindaci</b>	<b>1° semestre 2013</b>	<b>1° semestre 2012</b>
Compensi agli Amministratori	225	345
Compensi ai Sindaci	35	35
<b>TOTALE</b>	<b>260</b>	<b>380</b>

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci sono indicati secondo quanto previsto dall'art. 38 comma 1 lettera o) del D. Lgs. 127/1991. Pertanto, sono indicati i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche nelle altre imprese incluse nel consolidamento.

### **NOTA 29. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Per quanto attiene i rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione intermedia sulla gestione nell'ambito dello specifico paragrafo.

### **NOTA 30. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI**

Per chiarezza di esposizione, si riepilogano le operazioni non ricorrenti del semestre al 30 giugno 2013, il cui impatto complessivo sul Conto Economico rappresenta un onere pari ad euro 345 mila, al lordo del relativo effetto fiscale.

I Costi del personale comprendono una componente non ricorrente di euro 113 mila per incentivi all'esodo già concordati, accantonata nell'ambito del piano di ristrutturazione aziendale, già ampiamente descritta a commento dei fondi rischi.

Gli Altri accantonamenti comprendono una componente non ricorrente di euro 232 mila per procedure di riduzione del personale a Genova (euro 163 mila) e in altre sedi (euro 69 mila), anch'essa legata al citato piano di ristrutturazione aziendale, già ampiamente descritta a commento dei fondi rischi.

*Valori in migliaia di euro*

	Patrimonio Netto		Risultato esercizio		Flussi finanziari (*)		Posizione finanziaria netta	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
<b>Valori di bilancio (A)</b>	<b>54.480</b>		<b>1.582</b>		<b>71</b>		<b>(42.904)</b>	
Effetto "Costi del personale"	113	0,21%	113	7,14%	113	159,15%	113	(0,26%)
<i>Effetto fiscale (teorico) relativo</i>	(31)	(0,06%)	(31)	(1,96%)	(31)	(43,66%)	(31)	0,07%
Effetto "Altri accantonamenti"	232	0,43%	232	14,66%	0	0,00%	0	0,00%
<i>Effetto fiscale (teorico) relativo</i>	(64)	(0,12%)	(64)	(4,03%)	0	0,00%	0	0,00%
<b>Totale (B)</b>	<b>250</b>	<b>0,46%</b>	<b>250</b>	<b>15,81%</b>	<b>82</b>	<b>115,49%</b>	<b>82</b>	<b>(0,19%)</b>
<b>Valori figurativi lordi di bilancio (A+B)</b>	<b>54.730</b>		<b>1.832</b>		<b>153</b>		<b>(42.822)</b>	

(\*) i flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nel periodo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

### NOTA 31. PASSIVITA' POTENZIALI

Non si segnalano passività potenziali alla data del 30 giugno 2013.

### NOTA 32. EVENTI SUCCESSIVI

Non si segnalano eventi successivi tali da meritare un adeguamento dei valori riconosciuti in bilancio o della presente informativa.

# **GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

---

**Allegato 1**

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI  
DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO  
1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

---

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI  
DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO  
1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Giorgio Rupnik, in qualità di Amministratore Delegato, e Giampaolo Iacone, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Boero Bartolomeo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2013.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – Bilanci Intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Articolo 9 del D. Lgs. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento;

2.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi significativi che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

2 agosto 2013

L'Amministratore Delegato  
Giorgio Rupnik



Il Dirigente preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari  
Giampaolo Iacone



**BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

Revisione contabile limitata del bilancio  
consolidato semestrale abbreviato  
al 30 giugno 2013

**Relazione della Società di Revisione**

## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

**Agli Azionisti della  
BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative sintetiche della Boero Bartolomeo S.p.A. e controllate (Gruppo Boero Bartolomeo) al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Boero Bartolomeo S.p.A. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla CONSOB con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle relazioni da noi emesse rispettivamente in data 3 aprile 2013 e in data 1 agosto 2012.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Boero Bartolomeo al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Corrado Toscano  
Socio

Genova, 5 agosto 2013